



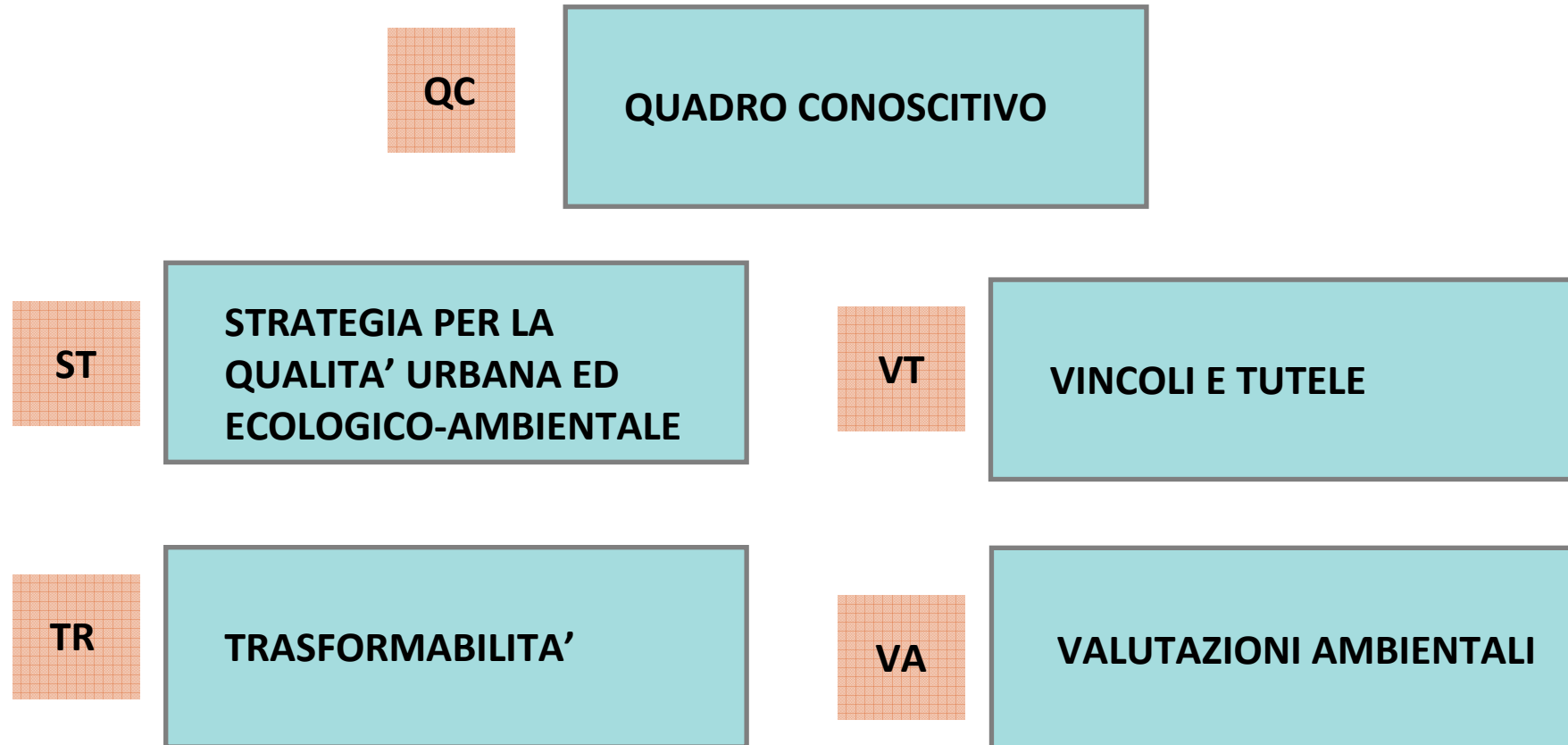
Comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Verghereto

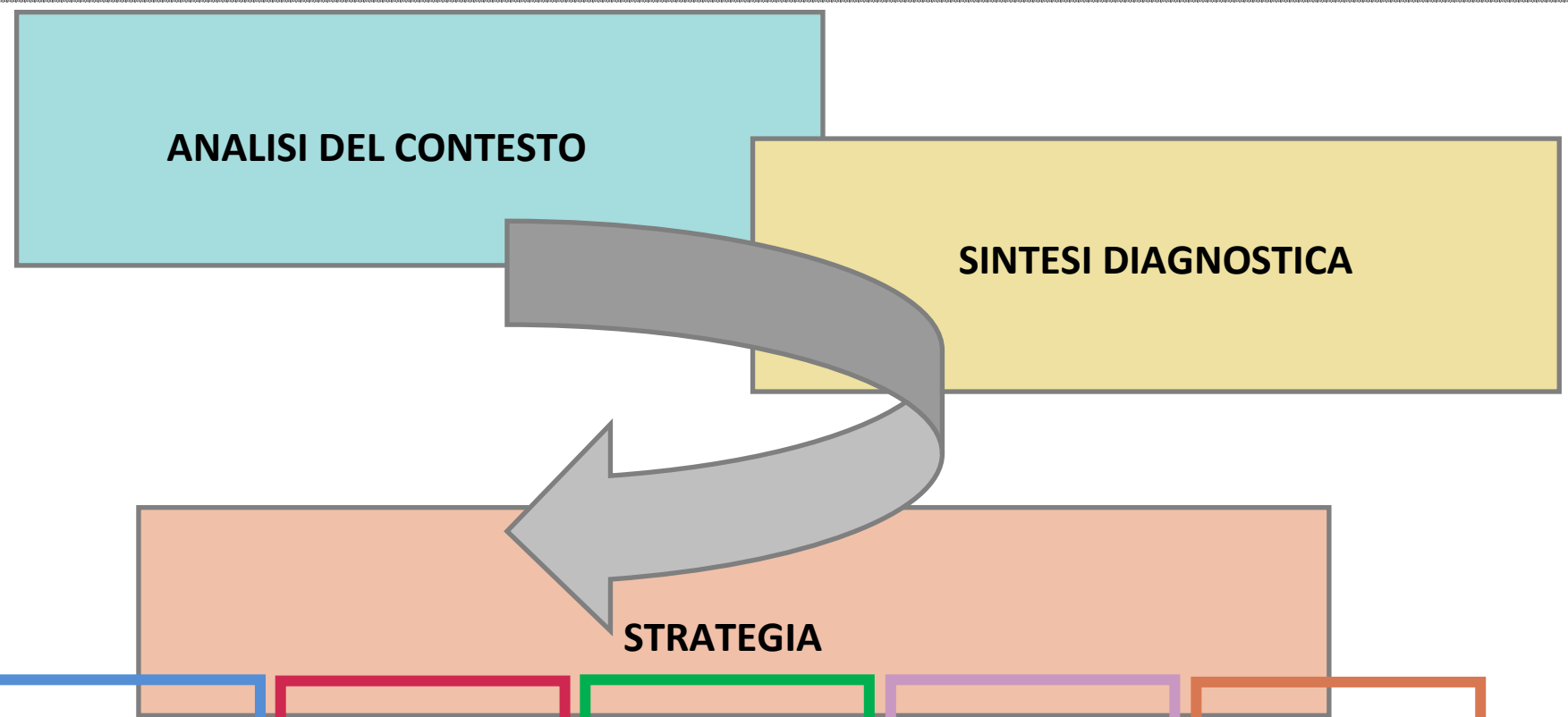
Palazzo Pesarini – San Piero in Bagno 05-10-2023

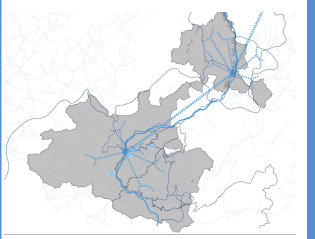
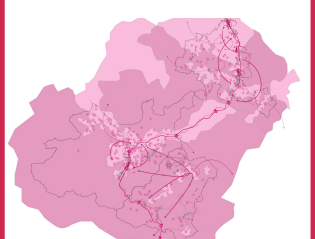
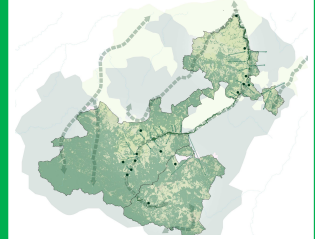
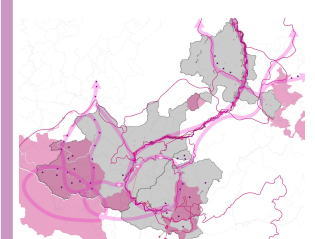
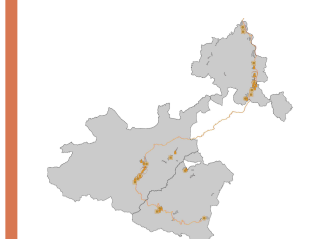
Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale





GLI ELABORATI DEL PUG FANNO RIFERIMENTO AI SEGUENTI GRUPPI








BENESSERE 	QUALITA' E INNOVAZIONE 	RESILIENTE 	ATTRATTIVO 	INCLUSIVO 
---	--	---	--	---

1. BENESSERE

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	PNRR	AGENDA 2030	AZIONI/PROGETTI
1.1 ASSICURARE LA SALUTE	1.1.1 Incrementare e qualificare l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1		<p>1.1.1.1 Rafforzare le strutture e i servizi di prossimità Le trasformazioni del contesto socio-demografico hanno evidenziato l'incremento di condizioni di fragilità e disagio al quale si sono affiancati bisogni nuovi, che richiedono un approccio trasversale alle diverse problematiche al fine di migliorare la qualità della vita delle persone, delle famiglie e delle comunità. Il potenziamento dei servizi di prossimità può garantire a tutti i cittadini la possibilità di beneficiare dei servizi sanitari e socioassistenziali capillari e di qualità aumentando al contempo l'attrattività del territorio per nuovi residenti, turisti e attività produttive.</p> <p>1.1.1.2 Realizzare Case della Comunità (servizi sociali e assistenziali rivolte alle persone anziane e fragili) Realizzazione e riorganizzazione di servizi innovativi e di qualità (Case della comunità), in particolare alle fasce fragili, giovani, minori, anziani e adulti in difficoltà.</p> <p>1.1.1.3 Realizzare Ospedali di Comunità (20-40 posti letto) Realizzazione di Ospedali di Comunità, ovvero strutture sanitarie territoriali finalizzate ad erogare prestazioni sanitarie brevi ma che non possono essere gestite a domicilio</p> <p>1.1.1.4 Creazione di un piano integrato di sanità di territorio, con il rafforzamento delle strutture esistenti e la realizzazione di Case della Salute Rafforzamento dell'ospedale locale Angioloni e delle Case della salute di Bagno di Romagna e Mercato Saraceno.</p> <p>1.1.1.5 Incrementare le strutture per rafforzare l'assistenza domiciliare Considerata la diffusione della popolazione sul territorio è necessario sostenere la realizzazione di strutture sanitarie atte soddisfare le richieste di cure domiciliari.</p> <p>1.1.1.6 Adeguare le strutture delle RSA presenti sul territorio Realizzazione di strutture para-ospedaliere finalizzate a garantire la cura il recupero di persone non autosufficienti, ma anche di persone autosufficienti sole.</p>
	1.1.2 Promuovere l'innovazione e la ricerca	M6C1 M6C2		<p>1.1.2.1 Promuovere la telemedicina Attivazione di reti sanitarie sul territorio attraverso la diffusione della telemedicina per l'erogazione delle prestazioni.</p> <p>1.1.2.2 Ammodernare il parco tecnologico e digitale ospedaliero Migliorare l'efficienza delle strutture e dei servizi erogati attraverso la promozione e l'ammmodernamento del parco tecnologico e digitale, la fornitura di nuove tecnologie e il potenziamento del livello di digitalizzazione.</p>

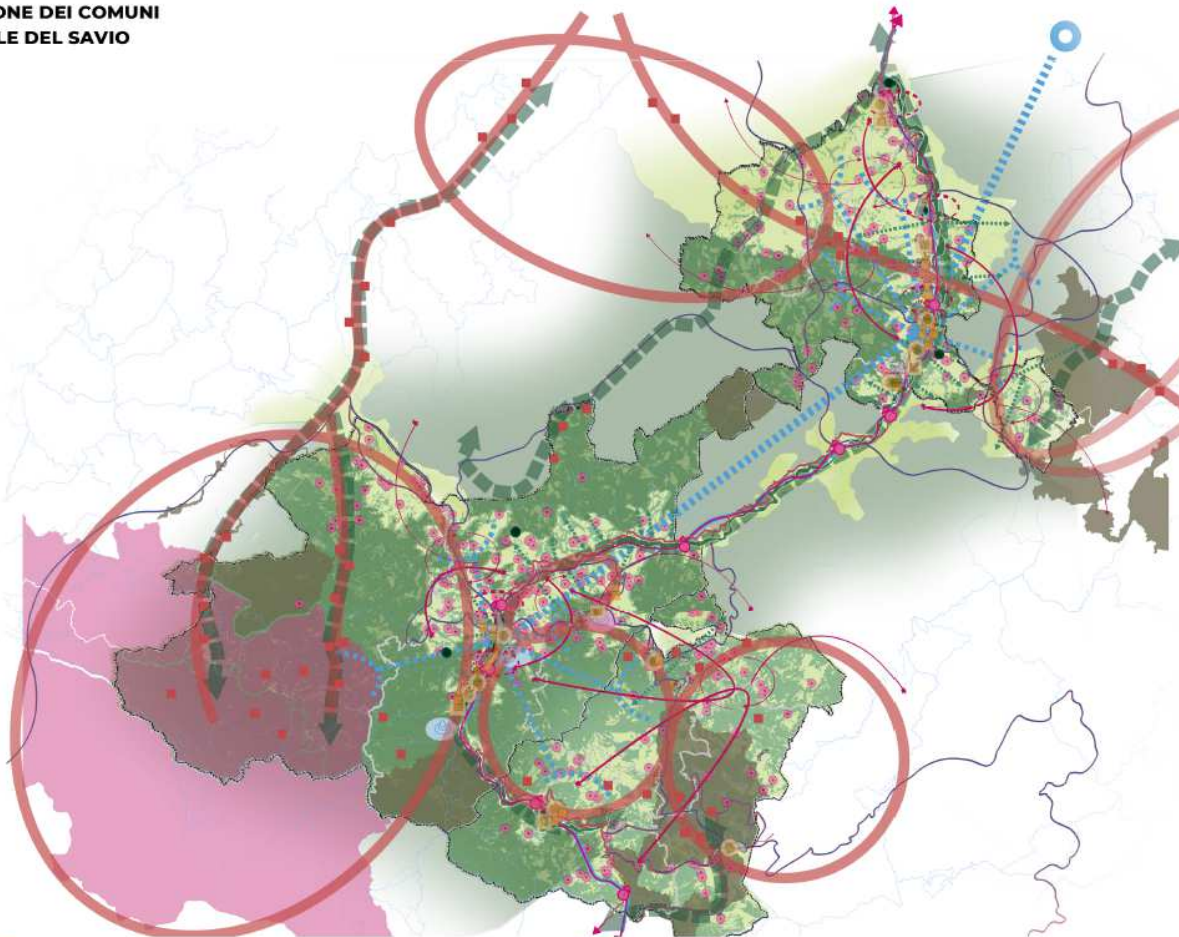
1. BENESSERE

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	PNRR	AGENDA 2030	AZIONI/PROGETTI
1.2 INCREMENTARE IL BENESSERE FISICO	1.2.1 Qualificare e potenziare il termalismo a Bagno	M1C3		1.2.1.1 Qualificare e incrementare le strutture ricettive La realizzazione di nuove strutture ricettive e la qualificare i servizi offerti in quelle esistenti può consentire di attrarre un maggiore e diversificato numero di persone e turisti
		M6C1		1.2.1.2 Accrescere i servizi nel campo del benessere Incrementare i servizi e strutture ricettive attente alla qualità e al benessere salustico
				1.2.1.3 Potenziare i servizi nel campo dell'estetica Potenziare i servizi e le strutture atte ad erogare trattamenti di medicina estetica
				1.2.1.4 Valorizzare ed evidenziare la risorsa termale nel contesto urbano Realizzare un parco termale a Bagno Valorizzare la sorgente sulfurea del Chiardovo Qualificare la piazzetta delle terme
	1.2.2 Rigenerare il polo turistico di Acquapartita	M6C1		1.2.2.1 Incrementare l'offerta termale Promuovere la balneo fango-terapia
		M1C3		1.2.2.2 Promuovere il turismo sportivo Recuperare l'ex sanatorio e riqualificare l'area limitrofa al lago
	1.2.3 Creare il distretto del benessere della Romagna	M6C2		1.2.3.1 Promuovere la wellness valley Il distretto internazionale del benessere e della qualità della vita "wellness della Romagna" al quale i comuni dell'Alto Savio appartengono insieme ad altri comuni della Romagna, coniuga lo sviluppo sostenibile con la promozione del territorio attraverso lo sviluppo di un modello di innovazione sociale incentrato sul benessere (stile di vita sano, esercizio fisico, corretta alimentazione e approccio mentale positivo). Si promuovono pertanto progetti e soluzioni innovative, all'interno della Wellness Valley, finalizzate a incentivare l'adozione di stili di vita sani.
		M1C3		1.2.3.2 Realizzare percorsi di fruizione ambientale tematici nella valle del Savio Il territorio dei comuni dell'Alta valle del Savio è caratterizzato dalla ricchezza di paesaggi riconducibili in parte alle diverse articolazioni morfologiche (valliva, collinare, montana, fluviale) e dalla presenza di aree dal forte valore identitario e naturalistico. Il PUG promuove la creazione di una rete di percorsi escursionistici tematici finalizzati a connettere la varietà delle risorse territoriali.
		M2C4		1.2.3.3 Realizzare il parco territoriale del Savio Realizzazione di un parco territoriale intercomunale lungo il Savio anche con l'obiettivo di promuovere la fruizione di ecosistemi del benessere intesi come ambienti naturali che, se in buone condizioni, possono ridurre gli effetti sulla biodiversità e sulla salute delle persone.
		1.2.3.4 Creare connessioni con le attività che si insedieranno nel Bufalini Ricerca, riabilitazione, ecc.		

1. BENESSERE

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	PNRR	AGENDA 2030	AZIONI/PROGETTI
1.3 MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VITA	1.3.1 Ripensare le attrezzature e gli spazi pubblici esistenti	M1C3 M2C4		<p>1.3.1.1 Riqualificare gli spazi pubblici nei centri storici Interventi di riqualificazione degli spazi pubblici anche nella prospettiva di un progressivo incremento delle pedonalizzazioni. Realizzare parcheggi pubblici a servizio dei centri storici. Sistemazione e recupero piazza San Michele – Verghereto; sistemazione e recupero piazza Balze e via Nuova; sistemazione del centro abitato di Alfero: via Don F. Babbini, Casacce, Casone, Ca’ di Giumpereto. Riqualificazione dei giardini di piazza Martiri 25 luglio 1944 e di piazza Allende a San Piero.</p> <p>1.3.1.2 Qualificare e incrementare i parchi pubblici Gli spazi verdi e l'ambiente naturale in generale contribuiscono al miglioramento della qualità degli ambienti urbani, e alla salute e benessere dei cittadini in quanto riducono lo stress favorendo lo svago e l'attività fisica così come una maggiore integrazione sociale e la coesione della comunità. Si sostengono pertanto interventi che perseguono l'obiettivo di garantire una maggiore distribuzione delle aree verdi all'interno degli insediamenti e una migliore accessibilità (accessibilità universale).</p>
	1.3.2 Promuovere e incrementare sistemi di mobilità sostenibile	M2C2		<p>1.3.2.1 Incrementare le reti di mobilità lenta Il PUG, in attuazione del PUMS, riconosce alla mobilità lenta il ruolo di primaria importanza per la promozione di uno stile attivo.</p> <p>1.3.2.2 Favorire la transizione all'elettrico Il PUG, in attuazione del PUMS, sostiene la promozione delle infrastrutture a servizio dei veicoli elettrici al fine di favorire la loro diffusione sul territorio.</p> <p>1.3.2.3 Razionalizzare il sistema di trasporto pubblico Il PUG, in attuazione con il PUMS, sostiene gli interventi e le azioni volte a dirottare una quota sostanziale di mobilità privata verso modalità di trasporto più sostenibili. Per tale motivo il PUG persegue il miglioramento dell'offerta di trasporto pubblico attraverso la diversificazione e l'interscambio tra più modalità di trasporto.</p>

**UNIONE DEI COMUNI
VALLE DEL SAVIO**



TERRITORIO DEL BENESSERE

APPROCCI INTEGRATI E INTERSETTORIALI PER CREARE E SOSTENERE COMUNITÀ RESILIENTI E AMBIENTI FAVOREVOLI AL BENESSERE E ALLA SALUTE INDIVIDUALE E COMUNITARIA



- Valorizzazione della risorsa termale anche attraverso la qualificazione e il potenziamento dei servizi termali e turistici al fine di aumentarne la loro fruizione
- Qualificazione e incremento dei servizi sanitari e socio-assistenziali attraverso la riqualificazione di strutture esistenti e la creazione di nuove strutture integrate con il territorio
- Creazione del distretto del benessere della Romagna sia attraverso la realizzazione di un sistema di percorsi di fruizione attiva del territorio messi a sistema sia attraverso il rafforzamento delle esistenti o creazione di nuove, connessioni con i servizi sanitari.

TERRITORIO QUALITÀ E INNOVAZIONE

INCREMENTARE LA VITALITÀ E DELL'ATTRATTIVITÀ DEI MACRO-SISTEMI ECONOMICI (AGRICOLO E PRODUTTIVO) DEL TERRITORIO



- Qualificazione dei luoghi di produzione attraverso il miglioramento dell'accessibilità e l'aumento dell'efficienza anche energetica
- Incentivo allo sviluppo di economie locali e l'integrazione delle aziende agricole mediante la promozione di filiere corte e l'integrazione con l'industria agroalimentare
- Rafforzamento del sistema di mobilità pubblica e della mobilità lenta; creazione di scambi intermodali per l'integrazione dei diversi sistemi di mobilità; Qualificazione dell'E45, quale asse strategico del territorio

TERRITORIO RESILIENTE

RISPONDERE ALLE SFIDE DELLA LIMITATEZZA DELLE RISORSE, TRANSIZIONE ENERGETICA, IMPATTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI ATTRAVERSO INTERVENTI INTEGRATI



- Rafforzamento della rete ecologica attraverso il ripristino dei corridoi ecologici compromessi e il mantenimento degli esistenti
- Valorizzazione del patrimonio boschivo attraverso l'incremento della sua fruizione anche ludica-sportiva
- Valorizzazione del sistema fluviale con particolare riferimento al fiume Savio
- Aumento delle aree verdi in ambito urbano e loro qualificazione anche in ottica di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici

TERRITORIO INCLUSIVO

GARANTIRE UN WELFARE DI PROSSIMITÀ SECONDO UN APPROCCIO TRASFORMATIVO E INNOVATIVO



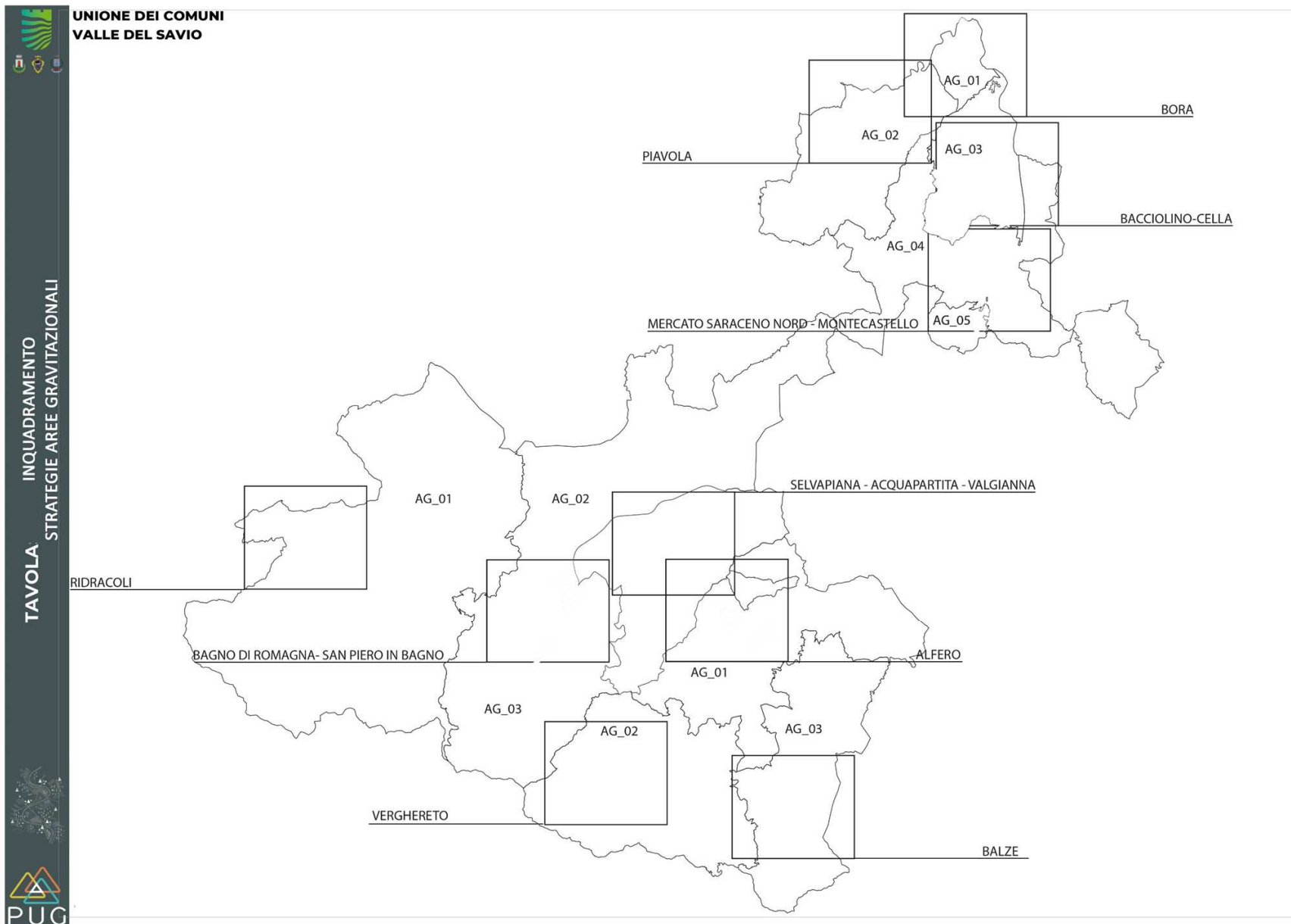
- Realizzazione di interventi di ERS per dare una risposta quantitativa e qualitativa al disagio abitativo delle diverse categorie di popolazione
- Rafforzamento dei servizi di prossimità attraverso l'incremento dei servizi esistenti e la qualificazione dei servizi esistenti
- Incremento e qualificazione degli spazi di aggregazione e delle aree sportive
- Aumento dell'accessibilità alla città pubblica anche attraverso l'incremento della mobilità lenta e delle infrastrutture ad essa dedicate opportunamente messe a sistema

TERRITORIO ATTRATTIVO

OFFERTA TURISTICA DI QUALITÀ DIVERSIFICATA E INTEGRATA CON IL TERRITORIO E CON I MACROSISTEMI ECONOMICI



- Potenziamento e qualificazione del termalismo quale componente rilevante dell'industria turistica del territorio, integrandolo con altre forme di fruizione
- Recupero e integrazione delle emergenze storiche, architettoniche e naturalistiche e rigenerazione del patrimonio esistente anche a fini turistici
- Promuovere il turismo ambientale anche attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente in ambito naturalistico
- Realizzazione di percorsi tematici e di circuiti per la mobilità lenta



ANALISI QUANTITATIVA

Dotazioni territoriali nel comune di Mercato Saraceno

Verifica delle dotazioni territoriali rispetto alle quote minime per usi residenziali per il comune di Mercato Saraceno

Attrezzature e spazi collettivi esistenti		
TIPO DI DOTAZIONE		SUPERFICIE mq
A	Istruzione	34.203
B	Assistenza, servizi sociali e igienico sanitari	12.120
C	Pubblica amministrazione, la sicurezza pubblica e la protezione civile	8.226
D	Attività culturali, associative e politiche	9.579
E	Culto	43.480
F	Spazi attrezzati a verde per il gioco, la ricreazione, il tempo libero e le attività sportive	201.723
G	Altri spazi di libera fruizione per usi pubblici collettivi	2.847
H	Parcheggi pubblici	68.014
		380.191

Verifica del rispetto delle quote minime di dotazione per abitante			
Dotazioni minime residenziali	mq per abitante	Totale	realizzate mq
Tipo di dotazione			
istruzione	4,5	30.780	34.203
attrezzature di interesse comune	4	27.360	73.405
spazi pubblici attrezzati	12	82.080	204.570
parcheggi pubblici	4,5	30.780	68.014
TOTALE per abitante effettivo e potenziale	25		
TOTALE		171.000	380.191
residenti* al 28/04/ 2021	6.840		

ANALISI QUALITATIVA

La matrice della qualità

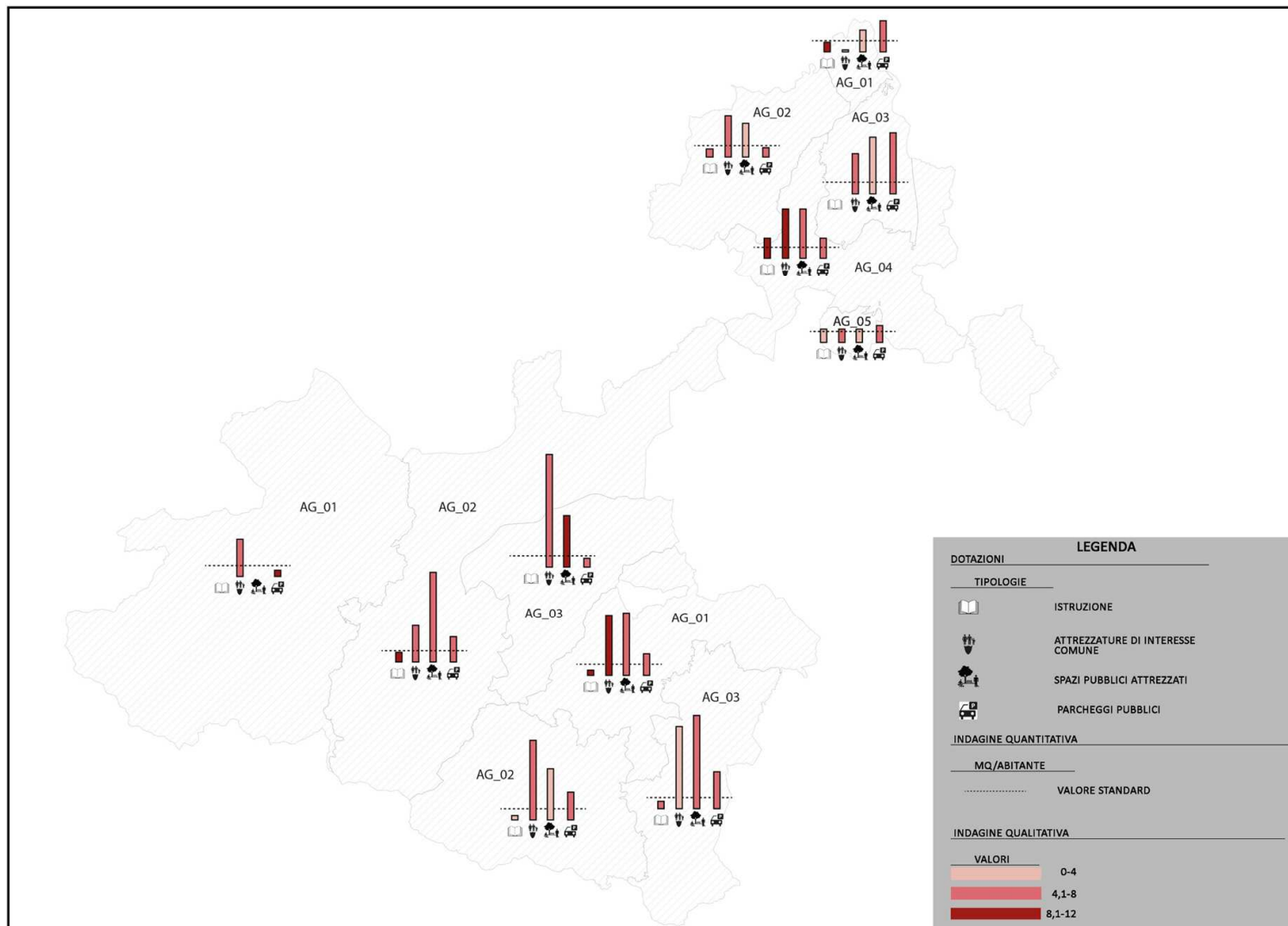
TIPO DI DOTAZIONE	ACCESSIBILITA' FRUIBILITA'			PRESTAZIONE EDILIZIA						
	Accessibilità	fruibilità	ACCESSIBILITA' FRUIBILITA'	Presenza di aree verdi/spazi aperti	Sicurezza	Sostenibilità energetica	Manutenzione	Multifunzionalità	Flexibilità calgi usi	PRESTAZIONE EDILIZIA
A Istruzione	5-3	5-3	0-6	0-1	0-1	0-1	0-1	0-1	0-1	0-6
B										
....										



**UNIONE DEI COMUNI
VALLE DEL SAVIO**

SINTESI IDEOGRAMMATICA
ANALISI QUALI-QUANTITATIVA

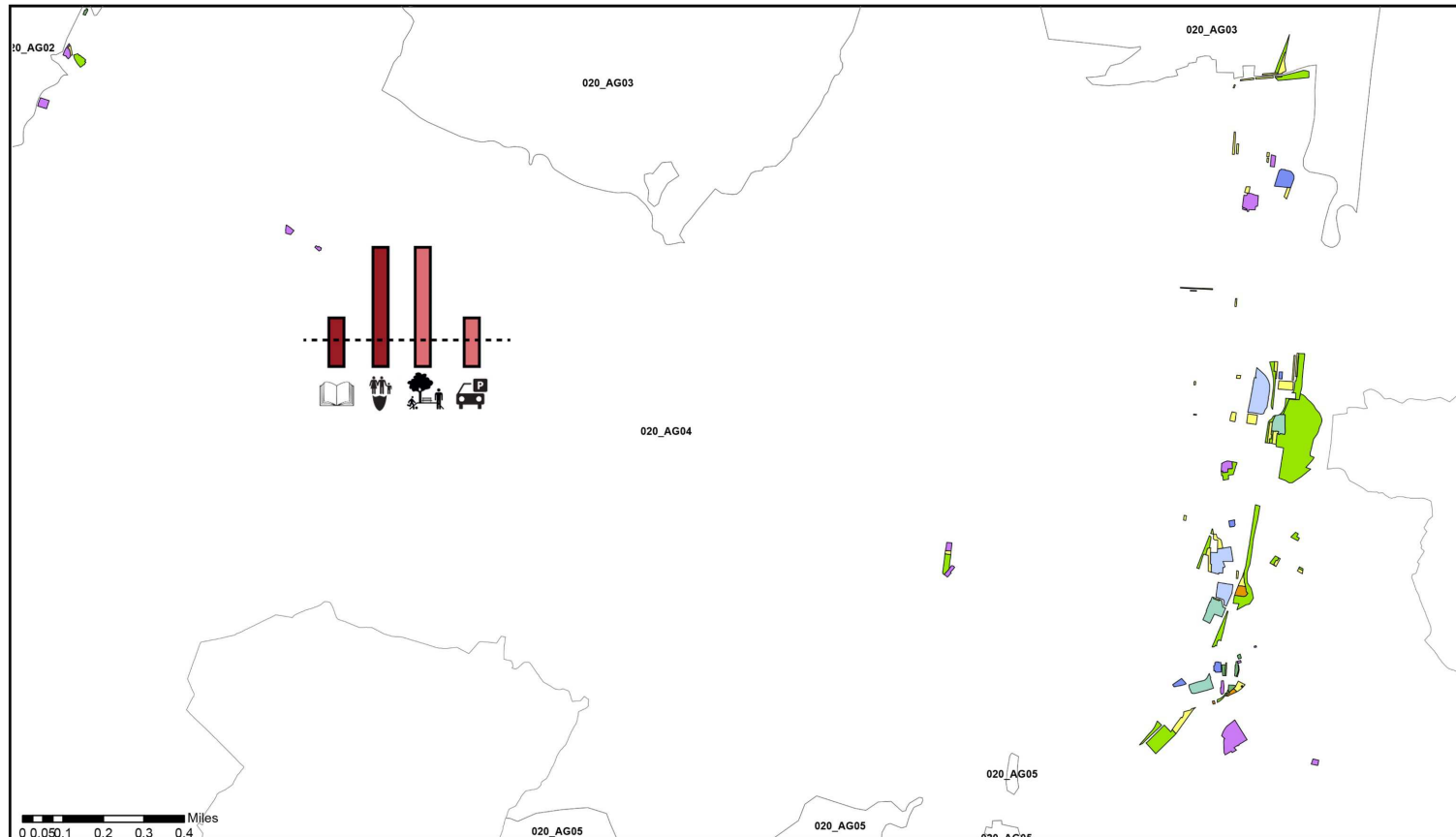
TAVOLA: DOTAZIONI



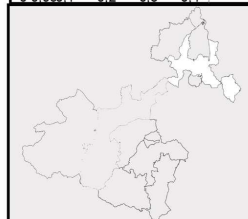
UNIONE DEI COMUNI
VALLE DEL SAVIO

COMUNE: MERCATO SARACENO
AG_04

TAVOLA: DOTAZIONI



0 0,050,1 0,2 0,3 0,4 Miles



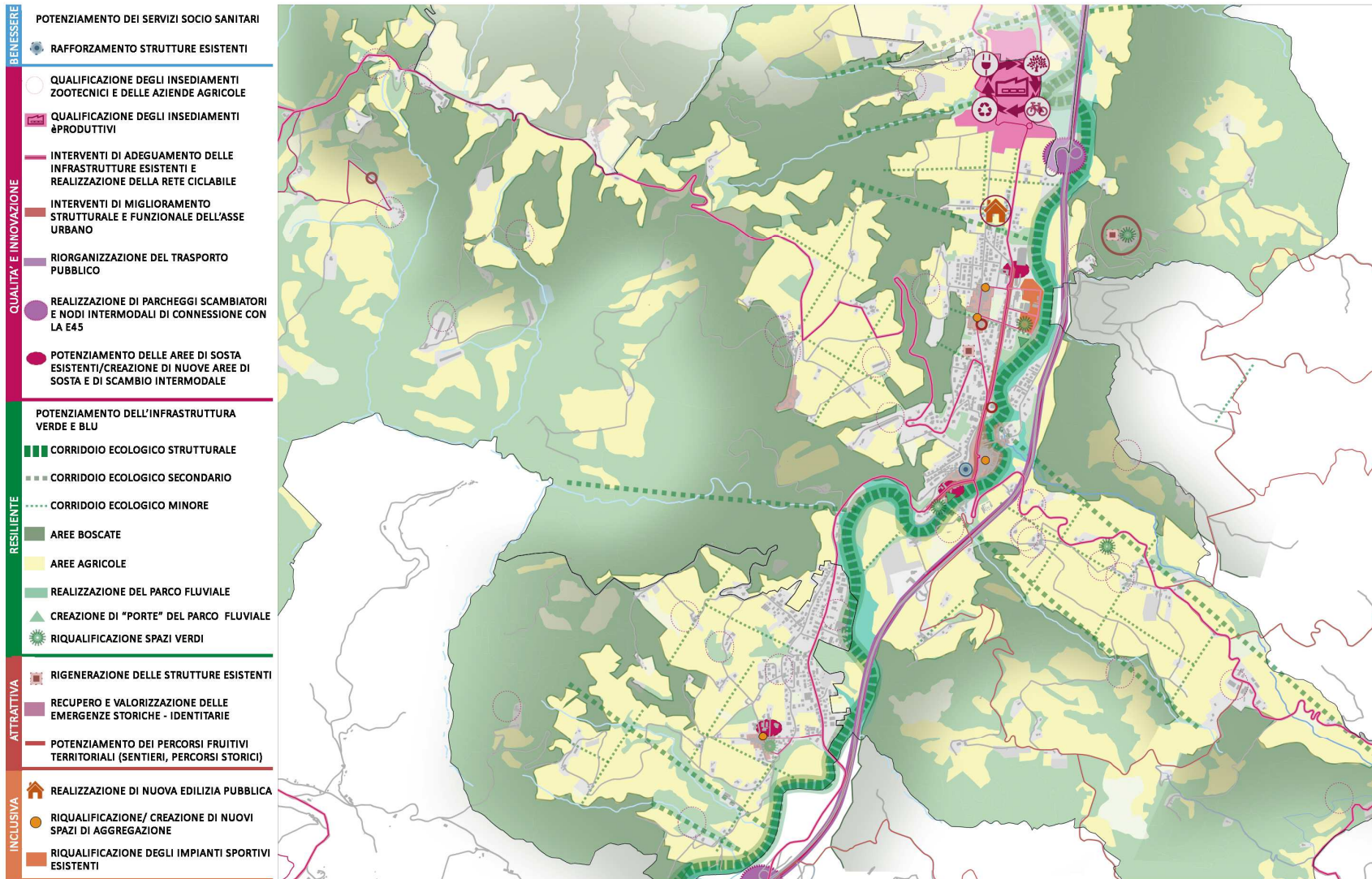
TIPO DOTAZIONI		VALORI	
A	0-4	0-4	0-4
B	4,1-8	4,1-8	4,1-8
C	8,1-12	8,1-12	8,1-12
D			
E			
F			
G			
H			

ISTRUZIONE	6,3,7	ISTRUZIONE	6 ; 3,7 9,7
ASSISTENZA, SERVIZI SOCIALI, SERVIZI IGIENICO SANITARI	5,7;3,7	PAMMINISTRAZIONE, SICUREZZA P., PROTEZIONE CIVILE	6,4
ATTIVITA' CULTURALI, ASSOCIATIVE E POLITICHE	5,5;2,3	CULTO	3,2;2,4
ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE			5,6 ; 2,6 8,2
SPAZI ATTREZZATI PER IL GIOCO, LA RICREAZIONE,IL TEMPO LIBERO E LE ATTIVITA' SPORTIVE	3,8;3,3	ALTRI SPAZI DI LIBERA FRUIZIONE PER USI PUBBLICI E COLLETTIVI	5,1;1,1
SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI			4,5; 2,5 7,0
PARCHEGGI PUBBLICI	4,8;2,4	PARCHEGGI PUBBLICI	4,8 ; 2,4 7,2



TAVOLA: STRATEGIE DELLE AREE GRAVITAZIONALI

COMUNE: BAGNO DI ROMAGNA AMBITO GRAVITAZIONALE AG4 - AG5

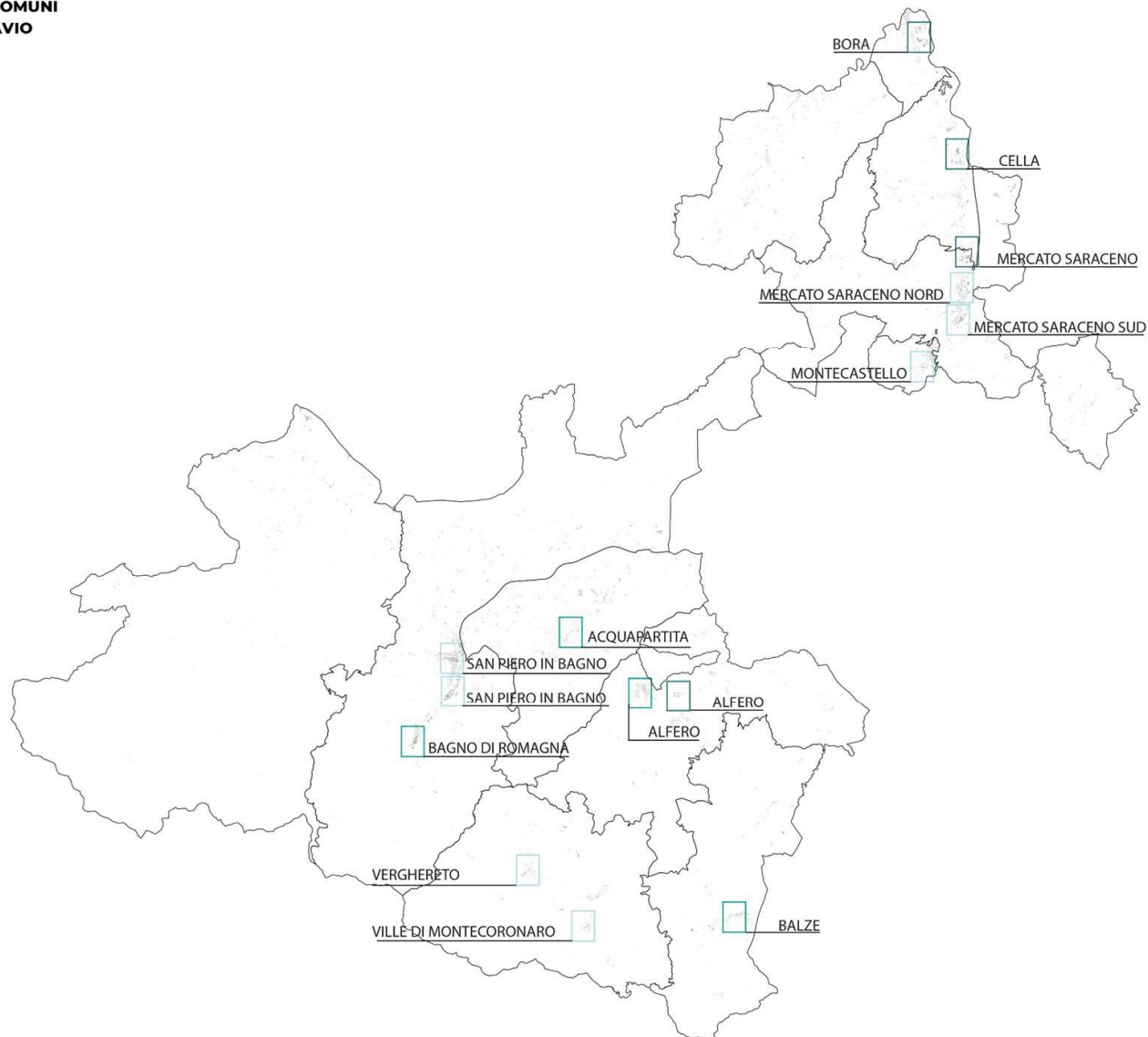




UNIONE DEI COMUNI
VALLE DEL SAVIO

INQUADRAMENTO
STRATEGIE DEI LUOGHI

TAVOLA



Il sistema urbano del Savio è caratterizzato prevalentemente da centri urbani maggiori distribuiti lungo la SR 71 quasi a formare una conurbazione di vallata, fortemente interconnessi, e da nuclei minori distribuiti nelle vallate secondarie o lungo i crinali e i versanti. I luoghi dell'abitare raffigurano dunque lo spazio urbano quale struttura fondativa della qualità dell'abitare, sono i centri maggiori, con funzione prevalentemente abitativa, distribuiti lungo la SR 71 (Cella, Mercato Saraceno, San Piero, Bagno di Romagna) e Alfero, frazione più popolosa di Verghereto situata nella conca dell'Alferello.

Criticità principali dei luoghi dell'abitare

- Le piazze, spazi pubblici simbolici per eccellenza, sono attualmente caratterizzate dalla sosta veicolare anche spesso con occlusione della mobilità pedonale;
- Insufficienza di spazi di relazione;
- Discontinuità nella rete di infrastrutture per la mobilità dolce;
- Discontinuità nell'infrastruttura verde e blu caratterizzata dalla carenza di alberature negli spazi pubblici e lungo le infrastrutture;
- Carenza di aree di sosta in alcune aree nevralgiche (ad esempio a servizio dei centri storici);
- Presenza di edifici in disuso e aree dismesse.

Strategie per i luoghi dell'abitare

Recupero e valorizzazione dei centri storici

- Incremento della fruizione pedonale dei centri storici
- Creazione di parcheggi di attestamento dei centri storici
- Promozione dei centri commerciali naturali

Incremento e qualificazione dei servizi di prossimità

- Il PUG promuove l'incremento dei servizi di prossimità accessibili sia attraverso l'incremento e la diversificazione dell'offerta dei servizi sia con la qualificazione del sistema di mobilità pedonale e ciclabile al fine di creare condizioni necessarie per la configurazione di luoghi più equi e inclusivi.
- Il PUG promuove inoltre il riuso delle strutture dismesse o sottoutilizzate anche attraverso usi temporanei per la localizzazione di attività per la collettività.

Creazione degli elementi dell'infrastruttura verde e blu

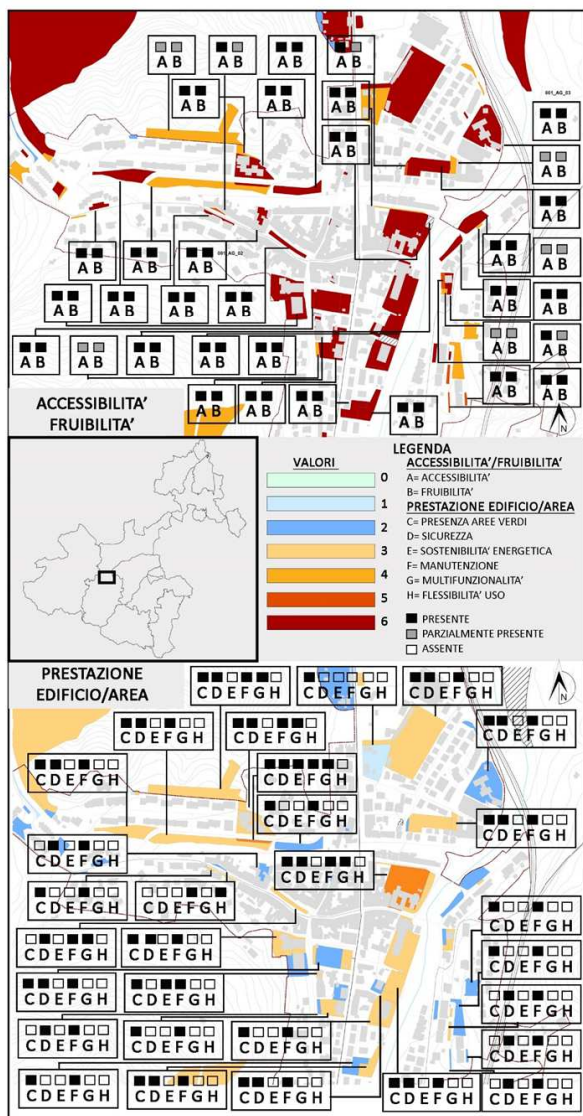
- Creazione della rete degli spazi pubblici
- Ricostruzione delle relazioni con gli elementi naturali



UNIONE DEI COMUNI
VALLE DEL SAVIO

COMUNE: BAGNO DI ROMAGNA
AG_02 SAN PIERO IN BAGNO

TAVOLA: DOTAZIONI

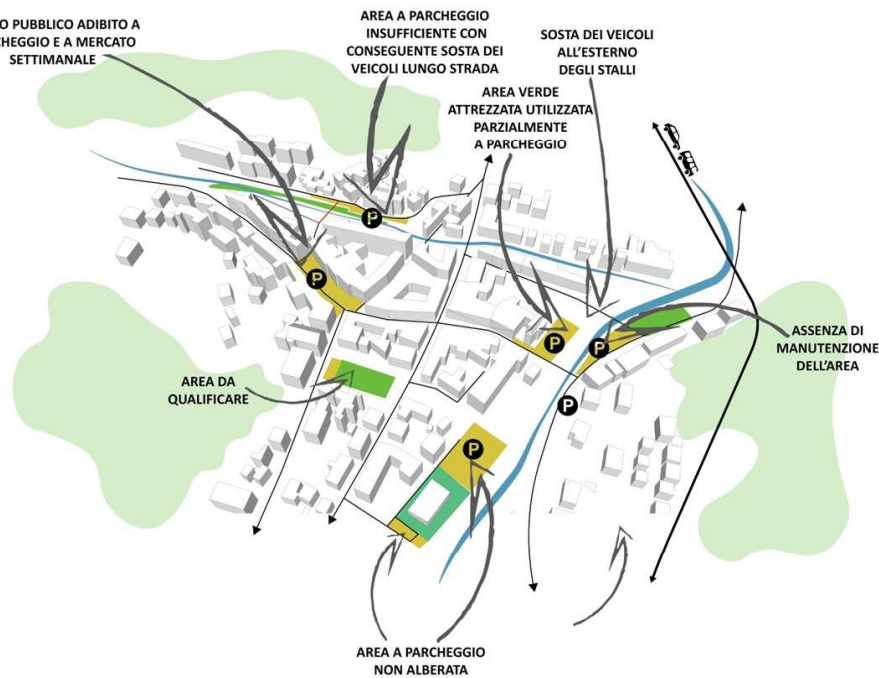


SPAZIO PUBBLICO ADIBITO A
PARCHEGGIO E A MERCATO
SETTIMANALE

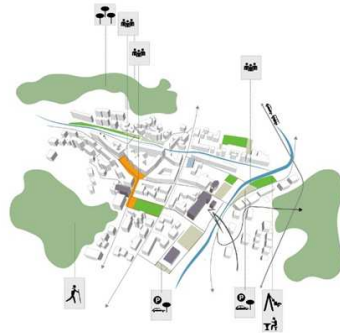
AREA A PARCHEGGIO
INSUFFICIENTE CON
CONSEQUENTE SOSTA DEI
VEICOLI LUNGO STRADA

SOSTA DEI VEICOLI
ALL'ESTERNO
DEGLI STALLI

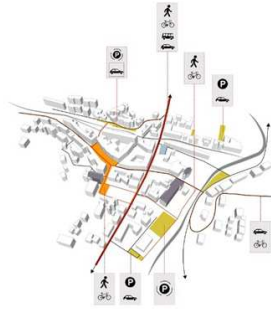
AREA VERDE
ATTREZZATA UTILIZZATA
PARZIALMENTE
A PARCHEGGIO



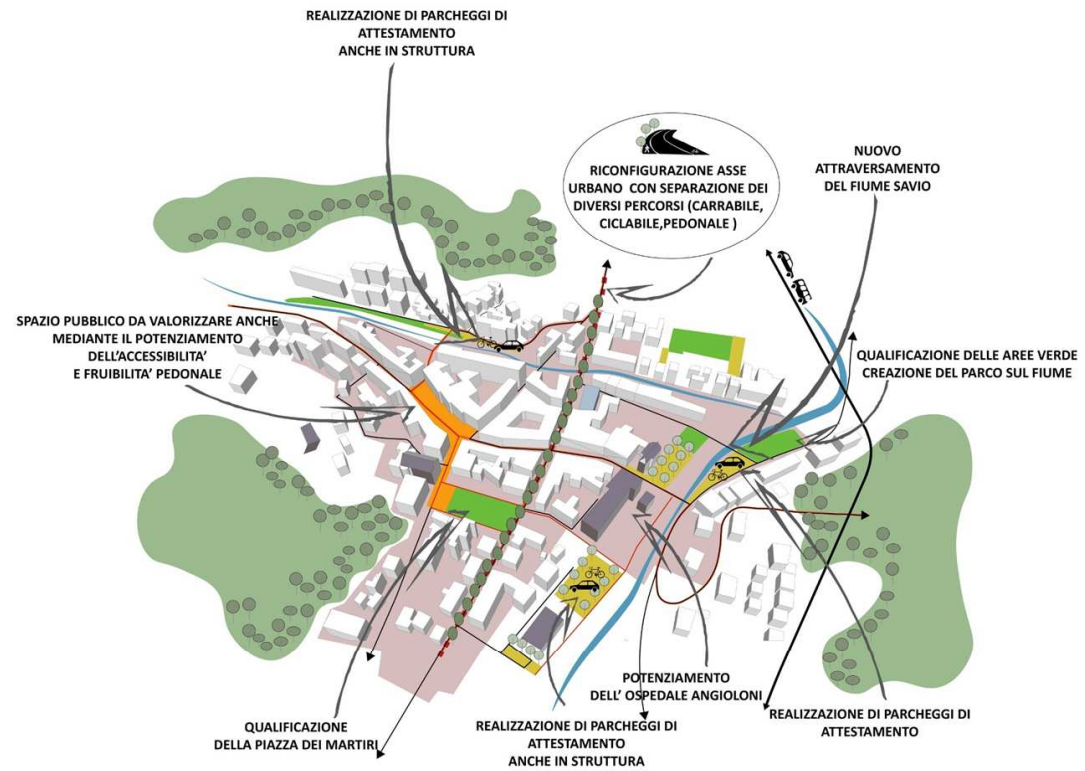
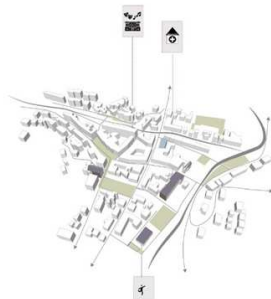
INFRASTRUTTURA VERDE E BLU



INFRASTRUTTURE E MOBILITA'



STRUTTURE PER SERVIZI



La superficie totale attualmente destinata alle attività produttive è concentrata prevalentemente all'interno di 5 aree che, ad eccezione di una, la zona produttiva di Alfero, sono distribuite lungo il fiume Savio, tra la E45 e la strada valliva.

La rilevante accessibilità territoriale resa possibile da queste due infrastrutture viarie ha difatti favorito la localizzazione delle attività produttive in tutta la vallata e la loro concentrazione in aree prossime agli svincoli stradali. L'ulteriore adeguamento e miglioramento della viabilità quindi, in particolare della E45, potrebbe comportare l'insediamento di nuove imprese e/o l'ampliamento di quelle esistenti, ulteriormente favorito dal miglioramento delle condizioni strutturali dell'insediamento stesso.

Attualmente infatti i tessuti produttivi, caratterizzati dalla presenza di lotti liberi, si contraddistinguono per l'elevato grado di impermeabilizzazione dei suoli e per la limitata presenza di aree libere permeabili.

Criticità principali dei luoghi della produzione

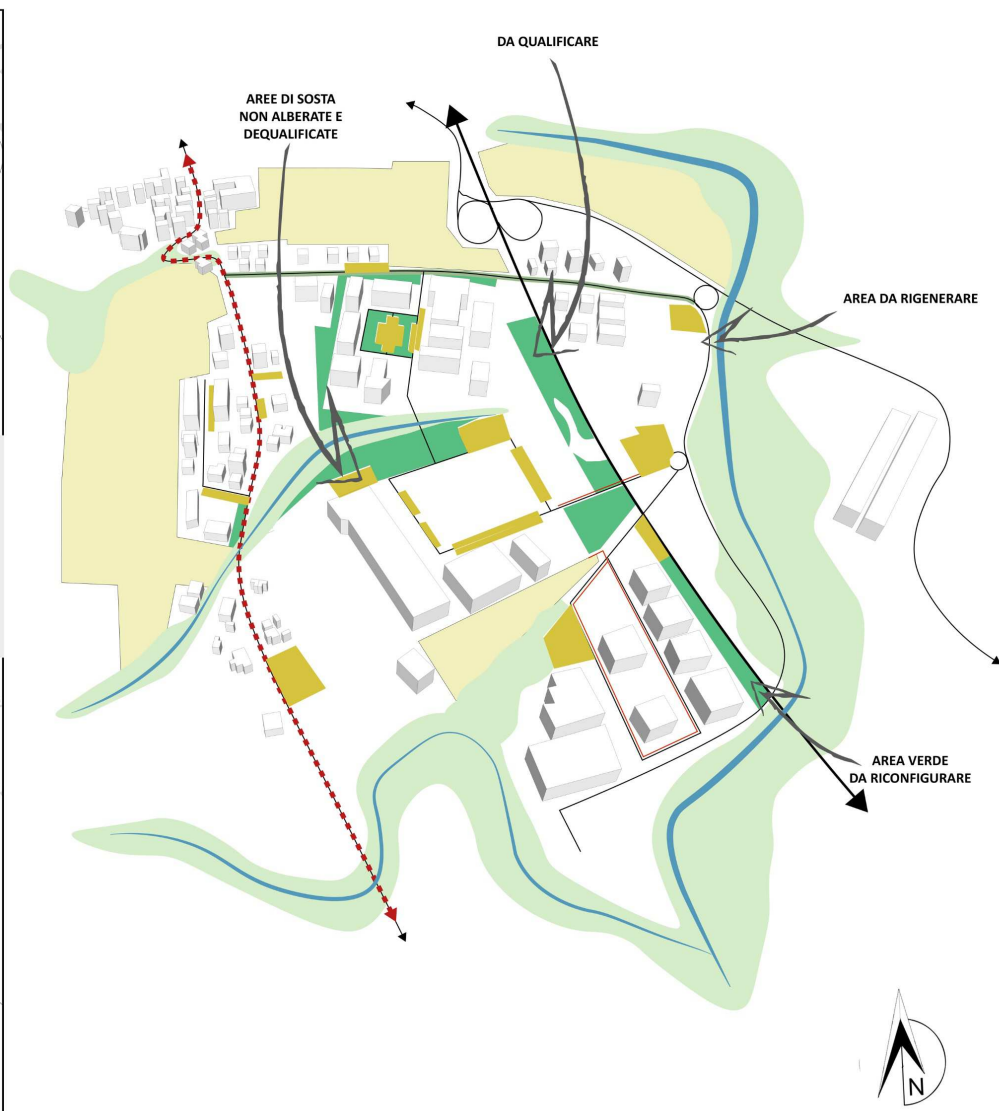
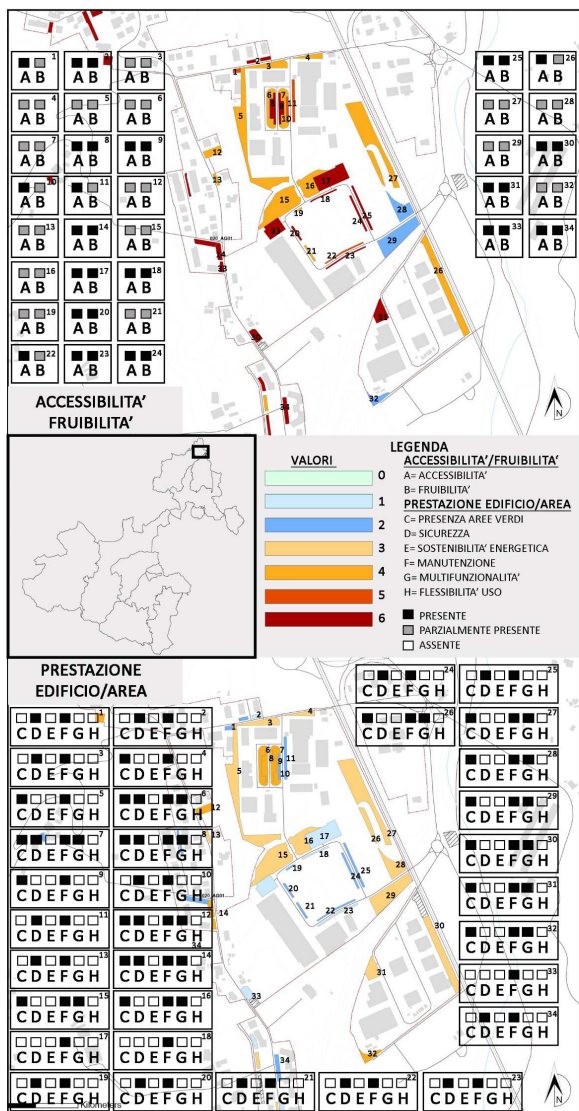
- Carenza e scarsa qualità degli spazi pubblici;
- Carenza o assenza di servizi alle imprese;
- Assenza di margini definiti con conseguente impatto ambientale e percettivo con il contesto, in particolare con le aree agricole e gli spazi naturali;
- Alto consumo di suolo dovuto alla presenza di ampi spazi impermeabilizzati.

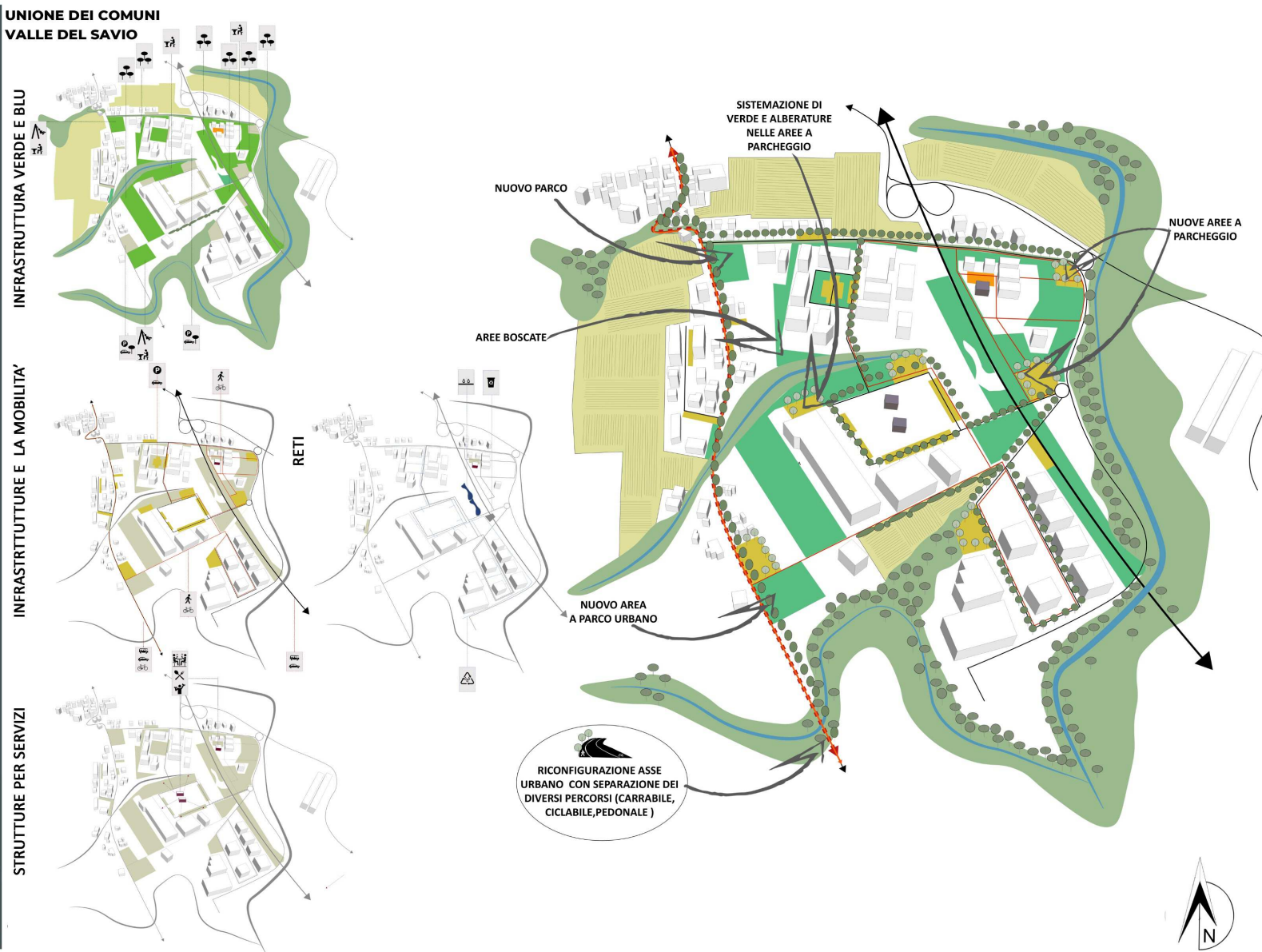
Principali strategie per i luoghi della produzione

- la promozione di interventi di inserimento paesaggistico, la progettazione dei margini anche con interventi di mitigazione paesaggistica e forestazione;
- la creazione di spazi aperti attrezzati per il gioco e il ristoro a servizio sia dell'ambito residenziale che dell'ambito produttivo;
- la realizzazione di alloggi a servizio dei dipendenti delle imprese insediate e i loro rispettivi familiari negli insediamenti abitativi limitrofi, al fine di creare opzioni differenziate di abitazioni per gli utilizzatori dell'area produttiva, incrementare l'attrattività della medesima, e promuovere percorsi casa-lavoro con l'uso di mobilità lenta;
- la riorganizzazione – ricucitura e interconnessione degli spazi pubblici;
- la realizzazione di connessioni ciclo-pedonali;
- l'estensione e la riorganizzazione del trasporto pubblico sulla E45 al fine di connettere, anche le aree produttive, al trasporto pubblico di raggio intercomunale;
- la realizzazione di parcheggi attrezzati per le differenti tipologie di trasporto;
- la realizzazione di nodi di scambio intermodali.
-

UNIONE DEI COMUNI
VALLE DEL SAVIO
COMUNE: MERCATO SARACENO
AG. 01. BORA
TAVOLA: DOTAZIONI
PUG

UNIONE DEI COMUNI
VALLE DEL SAVIO





Il territorio dell'Alto Savio è caratterizzato da risorse naturali e non, che rappresentano o possono rappresentare (come nel caso di Acquapartita), opportunità di sviluppo turistico del territorio.

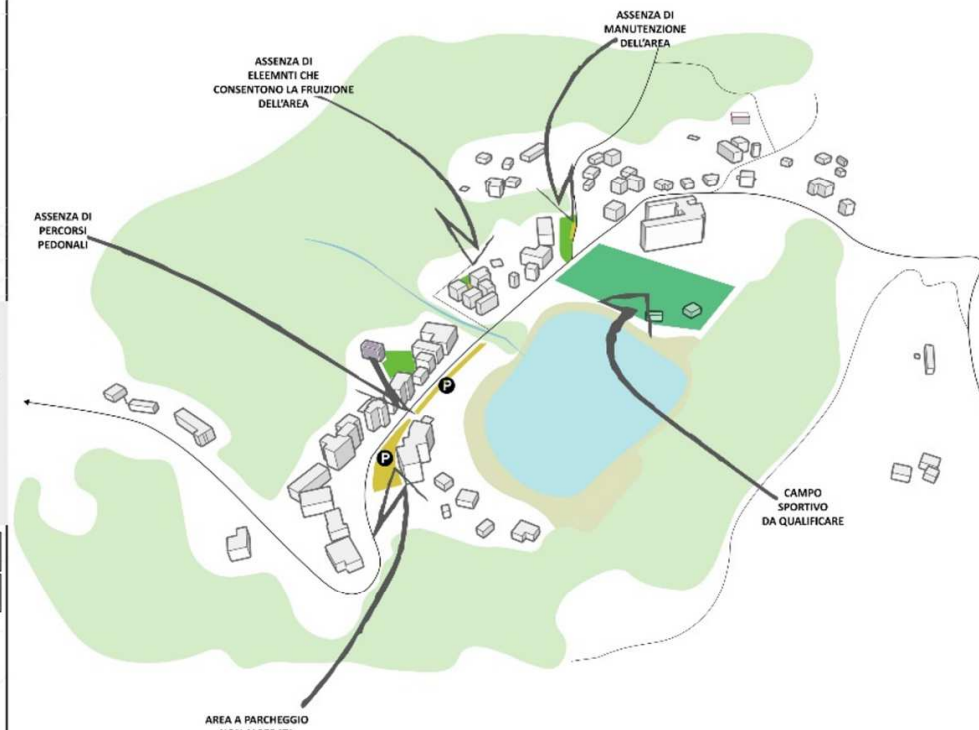
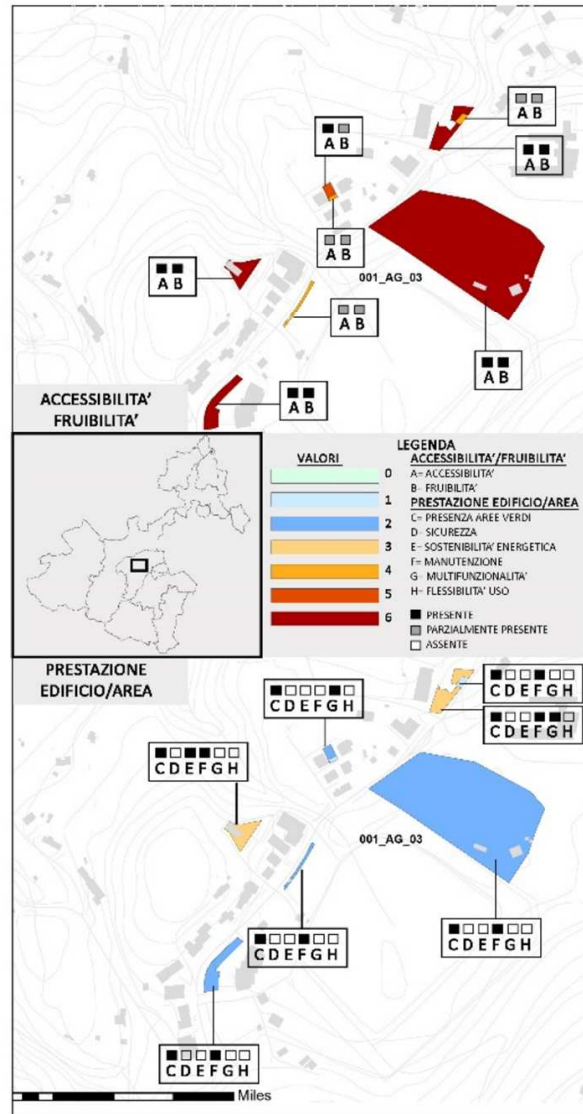
Ne sono un esempio la presenza di aree protette e parchi, borghi storici, architetture rurali beni culturali accompagnati dallo sviluppo di musei tematici e itinerari storici o enogastronomici finalizzati alla valorizzazione delle risorse e alla fruizione del territorio.

La presenza di risorse turistiche ha rappresentato anche un fattore di sviluppo della struttura urbana. Le testimonianze raccolte nell'area termale di Bagno di Romagna, mostrano infatti come già nell'antichità *Balenum* godesse di una significativa frequentazione umana legata non solo alle rotte commerciali ma anche e soprattutto all'attrazione di tipo terapeutico e culturale, che implicava una qualche maggiore stanzialità dei fedeli, pellegrini e infermi. L'acquisizione di una nuova centralità delle pratiche termali condizionò, progressivamente, la trasformazione dei centri termali in località dotate di una specifica fisionomia turistica visibile nell'insediamento di Bagno di Romagna.

L'abbinamento delle proprietà terapeutiche delle acque termali, con il concetto del benessere e la loro promozione commerciale ha permesso la tenuta del settore turistico sino ad oggi.

Attualmente, inoltre, in particolare a seguito della pandemia, il settore turistico è contrassegnato da una nuova e diversa domanda legata alla salute e al relax psicofisico che richiede esperienze di benessere non solo legato all'aspetto medico-riabilitativo ma anche all'aspetto "terapeutico" offerto dai contesti ambientali e dalla loro fruizione *slow*.

UNIONE DEI COMUNI
VALLE DEL SAVIO
COMUNE: BAGNO DI ROMAGNA
AG_03 ACQUAPARTITA
TAVOLA: DOTAZIONI



UNIONE DEI COMUNI
VALLE DEL SAVIO

COMUNE: BAGNO DI ROMAGNA
AG_02 ACQUAPARTITA

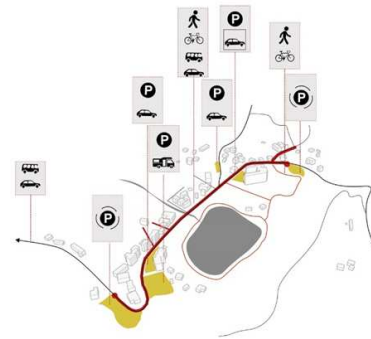
TAVOLA: DOTAZIONI



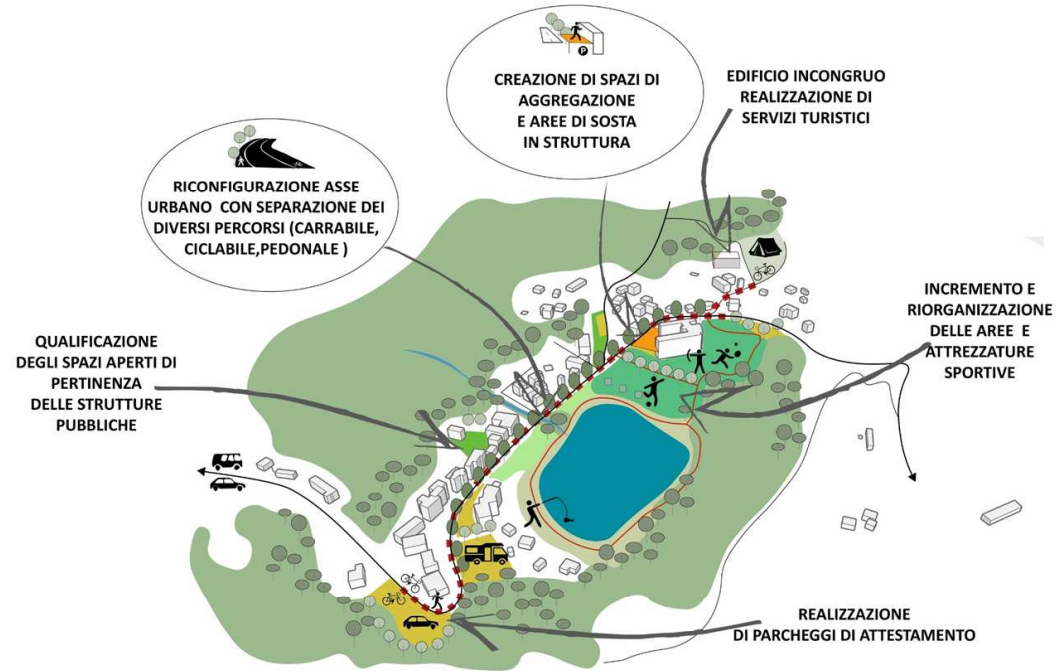
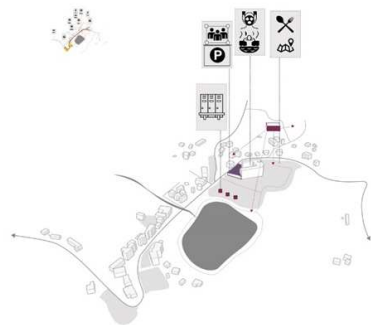
INFRASTRUTTURA VERDE E BLU



INFRASTRUTTURE E MOBILITA'



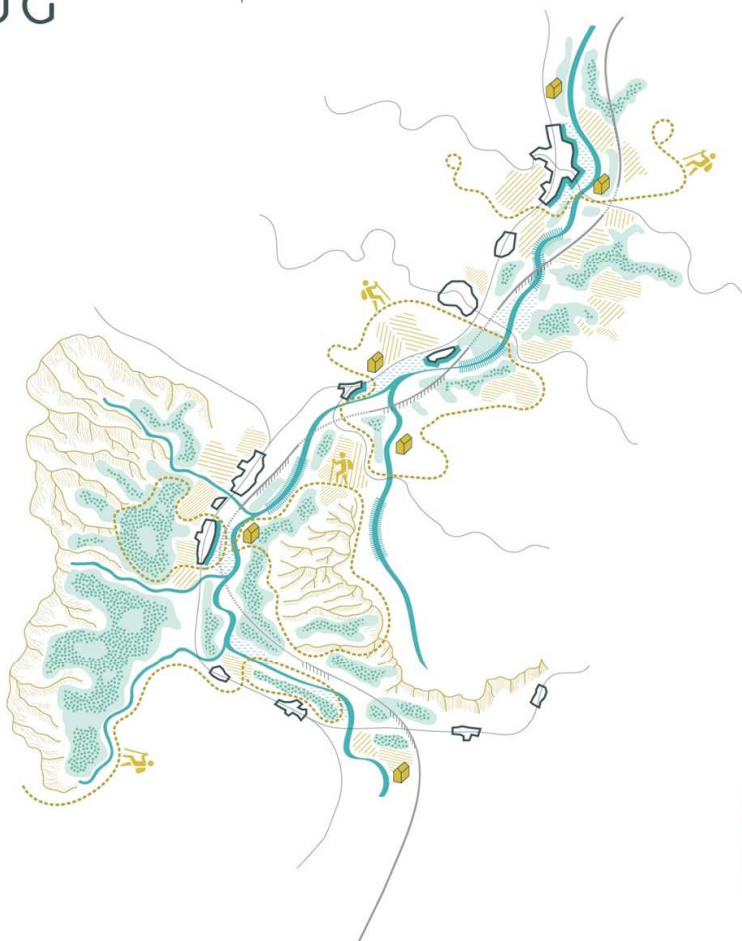
STRUTTURE PER SERVIZI





Bagno di Romagna
Mercato Saraceno
Verghereto

Progetti
Bandiera



Obiettivi generali

1.2 Incrementare il benessere fisico

3.2 Potenziare le infrastrutture verdi e blu

3.3 Ridurre e prevenire i rischi ambientali

4.1 diversificare l'offerta turistica

Il parco fluviale del Savio
Un fiume da vivere

Vettore di simboli e connettore di naturalità il Fiume Savio rappresenta un elemento unificante e allo stesso tempo strutturante, nel contesto intercomunale.

Il parco fluviale del Savio si propone da un lato di restaurare le relazioni trasversali tra la montagna e il mare, e dall'altro di recuperare il sofisticato rapporto istituito nel tempo, nella valle del Savio, tra il sistema fluviale e l'azione antropica.

Questa nuova centralità si sostanzia nella realizzazione di un itinerario cicloturistico parallelo al fiume, sul quale si innestano una serie di percorsi ciclabili e pedonali in parte già esistenti che, attraversando e ricucendo un sistema diversificato di spazi aperti limitrofi al corso d'acqua, configurano una rete capace di connettere tra loro i contesti urbani, il patrimonio storico archeologico/identitario, le aree naturali e permettono la fruibilità turistica e ricreativa del territorio impernata sull'ossatura fluviale.

Oltre al sistema dei percorsi che rappresenta la maglia del progetto, costituiranno nodi della rete: i luoghi di penetrazione e integrazione tra il fiume e l'ambiente urbano finalizzati a rappresentare l'accesso e l'interfaccia tra i due sistemi (urbano e naturale); i luoghi di intersezione e sovrapposizione con il fiume, come le aree di "risultato" in corrispondenza degli snodi con la E45, la cui rifunzionalizzazione in spazi intermodali inseriti in maniera armoniosa nell'architettura fluviale può da un lato contribuire al rafforzamento della mobilità lenta e dall'altro favorire l'integrazione dell'infrastruttura viaria nel contesto.

Dall'asta del Savio parte la valorizzazione dei servizi dell'ecosistema montano, quali la biodiversità, il paesaggio, la regimazione delle acque, basata principalmente su politiche di conservazione attiva quali, ad esempio: la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale e la gestione integrata e certificata delle risorse idriche oltre alle pratiche agricole e pastorali sostenibili.

In questo si inserisce anche la strategia per trasformare l'alta Valle del Savio in una Green Community dove le principali risorse naturali, in primis acqua, boschi e paesaggio, sono valorizzate anche in un'ottica di sussidiarietà con le comunità urbane.

Resilienza Benessere Attrattività

3.2.3.1 Realizzare il parco fluviale del fiume Savio con la sistemazione delle aree limitrofe al corso d'acqua finalizzate a ridefinire il rapporto del fiume con il territorio aperto e quello urbano

Realizzare il parco territoriale del fiume Savio con una doppia funzione: territoriale e urbana. Il Savio connette i comuni dell'Unione e conduce dall'alto crinale appenninico al mare. Il Fiume è il luogo in grado di coniugare politiche di valorizzazione ambientale, territoriale e ricreative. All'interno dell'azione, si collocano numerosi progetti: la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili, di aree verdi attrezzate con funzione di accesso al parco; il recupero delle strutture ad esso connesso come ad esempio mulini ad acqua, pievi, edifici rurali, ecc. finalizzato alla creazione di una articolata offerta di ospitalità e a promuovere prodotti locali di qualità; interventi puntuali tendenti a instaurare un nuovo rapporto tra i contesti urbani e l'ambiente fluviale.

3.3.1 Ridurre la pericolosità di inondazione pluviale e fluviale

3.3.1.3 Realizzare interventi di manutenzione dei corsi d'acqua

3.3.1.4 Realizzare interventi di consolidamento dei versanti nelle aree maggiormente a rischio

1.2.1 Qualificare e potenziare il termalismo a Bagno

1.2.1.2 Accrescere i servizi nel campo del benessere

Incrementare i servizi e strutture ricettive attente alla qualità e al benessere salustico

1.2.2 Rigenerare il polo turistico di Acquapartita

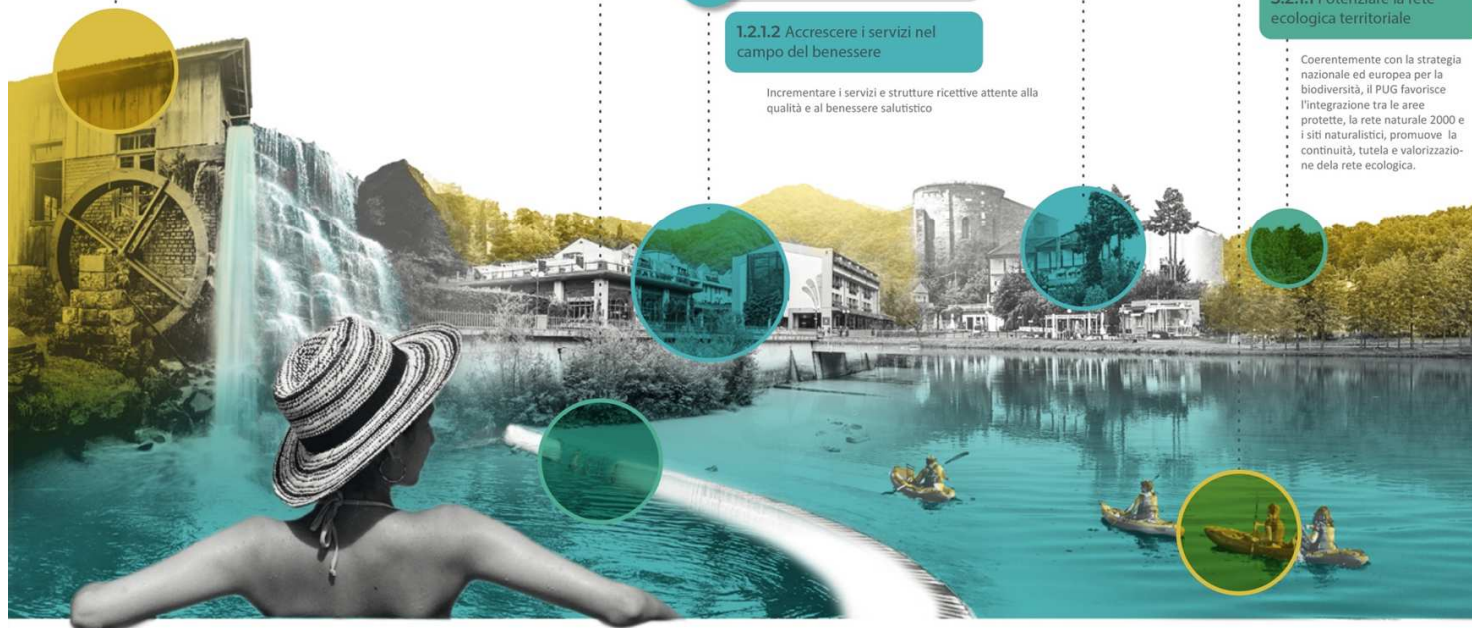
1.2.2.1 Incrementare l'offerta termale

3.2.3.2 Realizzare percorsi tematici di fruizione

Creare percorsi fruitivi volti alla conoscenza dell'ambiente fluviale e del suo ruolo storico nello sviluppo del sistema insediativo territoriale: lungo il Savio era l'antica percorso che raggiunto l'alto crinale appenninico scendeva lungo la valle del Tevere collegando Ravenna a Roma.

3.2.1 Potenziare la rete ecologica territoriale

Coerentemente con la strategia nazionale ed europea per la biodiversità, il PUG favorisce l'integrazione tra le aree protette, la rete naturale 2000 e i siti naturalistici, promuove la continuità, tutela e valorizzazione della rete ecologica.

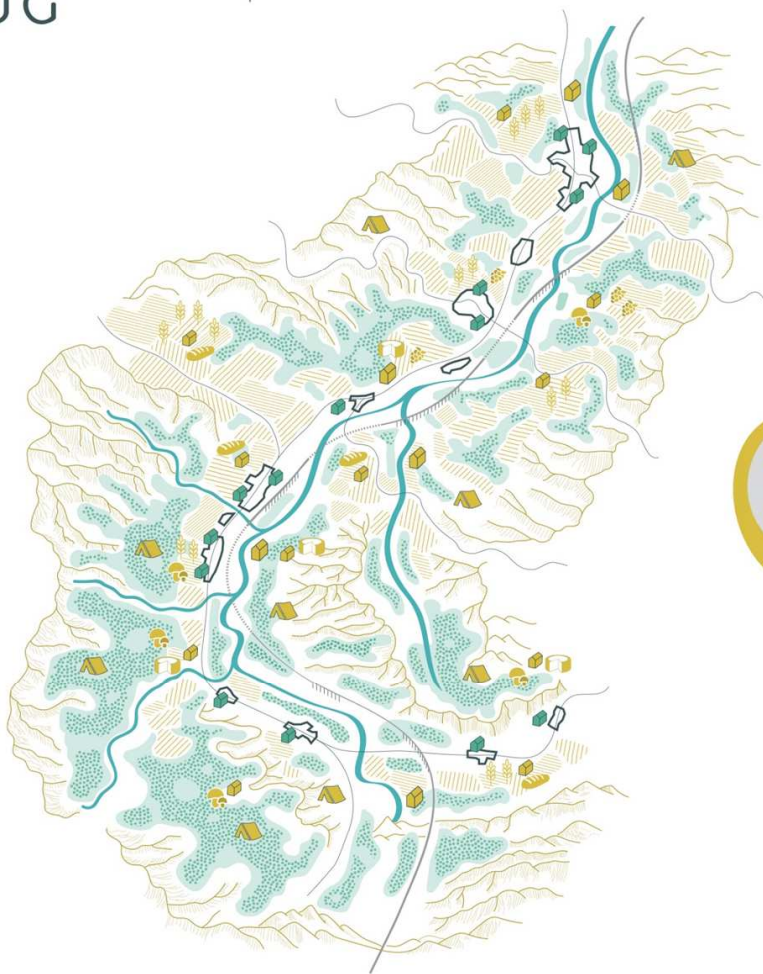


Il parco fluviale del Savio
Un fiume da vivere



Bagno di Romagna
Mercato Saraceno
Verghereto

Progetti
Bandiera



Obiettivi generali

4.1
diversificare
l'offerta
turistica

4.2
Qualificare e
diversificare
l'ospitalità

3.1
Rigenerare
la città
esistente

L'albergo diffuso della Valle del Savio
Un territorio accogliente

La valle del Savio dispone di un complessivo capitale globale, a servizio della comunità, in gran parte non sufficientemente valorizzato. Al capitale naturale, caratterizzato da risorse anche ad elevato valore ambientale e paesaggistico, si congiungono infatti: un notevole capitale sociale; un ragguardevole capitale produttivo, incentrato su numerose tipicità locali, e un ampio capitale fisico costituito dalla diffusione di edifici in disuso nel territorio dal rilevante valore materiale e immateriale (valore sociale, culturale e storico identitario).

Il recupero di tale patrimonio fisico, congiuntamente a politiche innovative attivabili sinergicamente anche per le altre tipologie di capitale, può contribuire allo sviluppo di nuove forme di offerta turistica che a loro volta valorizzino il territorio generando valore per tutti gli attori locali nell'ottica della sostenibilità. Si stanno infatti sempre più affermando nel comparto turistico nuove tipologie di turisti, caratterizzate da bisogni inediti, che indirizzano le loro aspettative verso proposte personalizzabili e maggiormente legate alla cultura dei luoghi e alla riscoperta dei territori e delle loro autenticità (socio-culturali e ambientali).

In questo scenario l'albergo diffuso si configura come una proposta ospitale ricettiva integrata che, intercettando nella sua comunità la componente di base dei servizi ospitali offerti, può scongiurare il rischio di perdita definitiva, materiale e immateriale del patrimonio fisico valorizzando al contempo il capitale naturale e aumentando la capacità attrattiva turistica.

Attrattività Resilienza

4.2.1.3 Realizzare un albergo diffuso

Recuperare il patrimonio edilizio storico sia in ambito urbano che rurale per finalizzato ad un'offerta ricettiva innovativa, attenta ai valori ambientali e identitari dei luoghi.

4.2.1 Qualificare e incrementare le strutture di accoglienza

4.2.1.1 Qualificare le strutture di accoglienza esistenti e promuoverne la realizzazione di nuove

Qualificare e incrementare le strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere.

4.2.1.2 Diversificare e qualificare l'offerta ricettiva con glamping e agricampeggi

Sviluppare forme ricettive attente all'ambiente come servizi di glamping e agricampeggi.

4.2.1.4 Realizzare interventi di rigenerazione di edifici esistenti

Recupero del patrimonio edilizio esistente a fini turistici (Nassetto, Ca' Morelli, Borgo Storico medioevale di Castel d'Alfero, Rifugio Biancaneve, Chiesa di Rio Petroso, ecc.). Valorizzazione di Casa Bondanini per la creazione di una struttura ricettiva, valorizzazione del cimitero della Famiglia con la realizzazione di un Giardino Botanico. Recupero di Villa Teodorani (comune di Mercato Saraceno) per la creazione di un centro studi e di un Parco Culturale.

4.1 Promuovere varie opportunità di fruizione e la loro integrazione

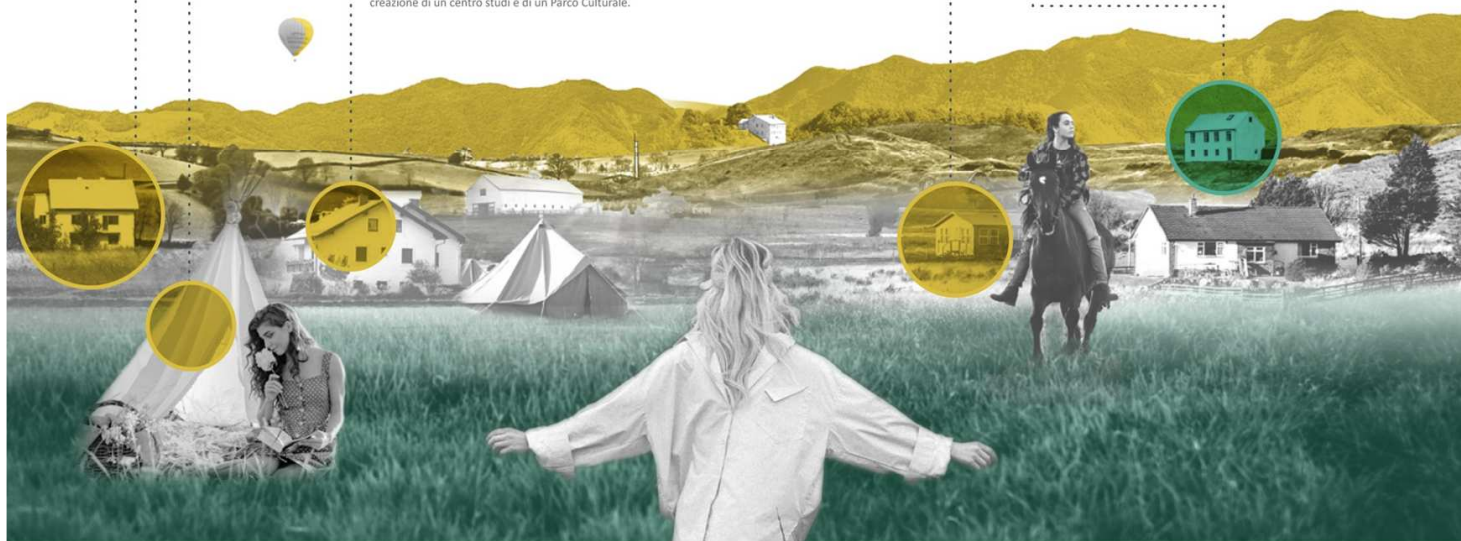
4.1.1.8 Promuovere le attività agrituristiche

L'attività agrituristica permette l'integrazione sostenibile tra il turismo e la realtà rurale. Il PUG pertanto incentiva e sostiene la multifunzionalità delle aziende agricole.

3.1 qualificare gli insediamenti esistenti e creare nuove opportunità di crescita

3.1.1.2 Promuovere interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione di edifici e aree dismesse e/o degradate.

Il PUG riconosce gli edifici e le aree dismesse e degradate o sottoutilizzate come aree strategiche per le quali prevedere un recupero capace anche di incidere significativamente crescita e qualificazione della città pubblica.

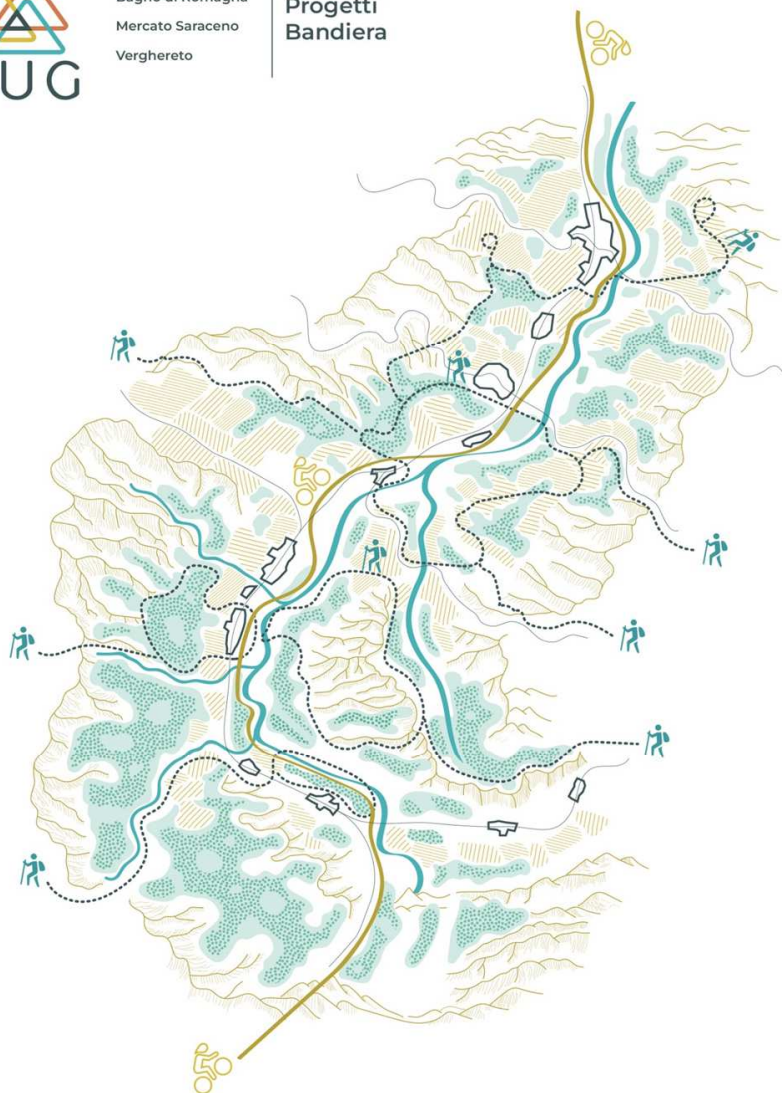


L'albergo diffuso della Valle del Savio
Un territorio accogliente



Bagno di Romagna
Mercato Saraceno
Verghereto

Progetti
Bandiera



Obiettivi generali

1.2
Incrementare
il benessere
fisico

4.1
diversificare
l'offerta
turistica

4.3
Connettere la
Valle del Savio
ad altre reti
turistiche

Itinerari ed esperienze nel paesaggio
Un territorio da scoprire

Il cicloturismo rappresenta per la valle del Savio una forma di turismo che, in particolare negli ultimi anni, ha assunto dimensioni significative anche grazie alla promozione della mobilità lenta a fini turistici e alla realizzazione delle relative infrastrutture (ad esempio i sentieri bike in ambito naturalistico). Tuttavia, con tale termine si sottintende un'ampia varietà di target poiché a seconda del grado di specializzazione nell'attività e della tipologia di viaggio si modificano le preferenze e le esigenze del ciclista, in particolare dei servizi richiesti. L'articolazione delle morfologie territoriali e la varietà dei paesaggi nonché la presenza diffusa di risorse culturali, naturali e paesaggistiche rende il territorio della valle del Savio ideale per rispondere alle diverse esigenze aumentando così l'offerta attraverso la realizzazione di percorsi e itinerari, nonché servizi ad hoc, diversificati e adeguati alle diverse tipologie del "turista su due ruote" e all'integrazione e interscambio tra le differenti modalità di percorrenza (a piedi, con il trasporto pubblico etc.). Alla realizzazione della ciclovia ER31 lungo il fiume Savio, riconosciuta a livello nazionale andranno quindi ad integrarsi e a raccordarsi: i tratti della rete ciclabile provinciale per il collegamento intervallivo (valle del Savio-Valle del Bidente), collegamento ciclabile tra percorsi minori di connessione tra i centri di valle e i centri rurali di rilievo turistico e non (ad esempio Acquapartita - San Piero), i percorsi ciclabili "urbani" di penetrazione e fruizione dei centri della valle; i sentieri naturalistici, percorsi escursionistici e sportivi che solcano i monti (ad esempio i sentieri della natura delle Foreste casentinesi); i sentieri storici (la fitta rete delle mulattiere) e "religiosi" (il cammino di San Vicinio); i percorsi culturali (la via di Dante che attraversa Mercato Saraceno) e i percorsi enogastronomici (strada dei vini e dei sapori).

1.2.3

Creare il distretto del benessere della Romagna

1.2.3.2 Realizzare percorsi di fruizione ambientale tematici nella valle del Savio

Il territorio dei comuni dell'Alta valle del Savio è caratterizzato dalla ricchezza di paesaggi riconducibili in parte alle diverse articolazioni morfologiche (valliva, collinare, montana, fluviale) e dalla presenza di aree dal forte valore identitario e naturalistico. Il PUG promuove la creazione di una rete di percorsi escursionistici tematici finalizzati a connettere la varietà delle risorse territoriali.

Attrattività Benessere

4.3.1

Realizzare "Appennino sui pedali"

4.3.1.1 Realizzare una ciclovia lungo l'asta del Savio dal crinale appenninico al mare

Realizzare la ciclovia del Savio tracciata che si sviluppa dalle sorgenti a Monte Castelvecchio (Verghereto) alla foce a Lido Savio (Ravenna). L'itinerario è riconosciuto sia a livello nazionale (rete Bicitalia) sia a livello regionale dove viene definita con il nmero ER31.

4.3.1.4 Realizzare strutture e attrezzature di supporto alla fruizione del territorio

Potenziare i centri per l'offerta turistica e i servizi per l'accoglienza dei visitatori, punti di ristoro e assistenza, ecc.

4.3.1.3 Connettere le ciclovie locali con quelle regionali, nazionali ed europee

Realizzazione di una rete di percorsi ciclabili connessi al sistema di ciclovie sovralocali esistenti e di progetto.

4.1.1

Promuovere varie opportunità di fruizione e la loro integrazione

4.1.1.5 Realizzare un sistema di Musei diffusi

Il territorio dell'alta valle del Savio è caratterizzato anche dalla presenza, in ambito urbano e rurale, di numerosi edifici storico identitari. Il PUG sostiene la realizzazione di musei diffusi ovvero di un sistema di chiese e monumenti connessi ad eventi, con il fine di incrementare e differenziare i flussi turistici del territorio.

4.1.1.7 Recupero vecchie mulattiere

Recuperare la rete di mulattiere e connetterla con la rete sentieristica esistente.

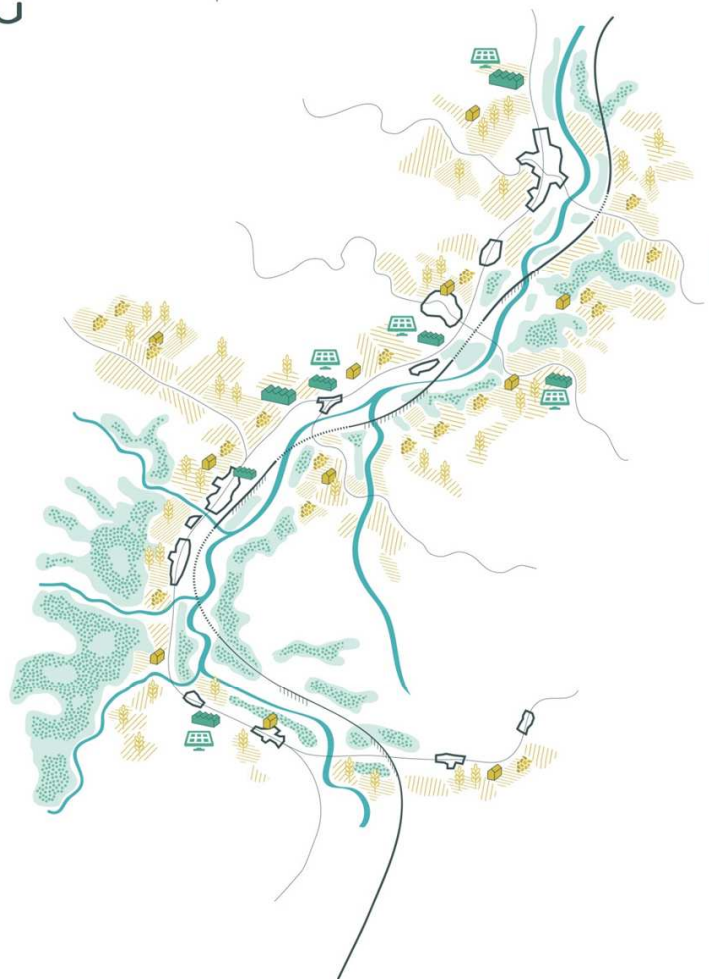


Itinerari ed esperienze nel paesaggio
Un territorio da scoprire



Bagno di Romagna
Mercato Saraceno
Verghereto

**Progetti
Bandiera**



Obiettivi generali

2.1
Favorire
l'innovazione
del sistema
produttivo

2.2
Promuovere
una crescita
sostenibile del
sistema
produttivo

2.3
Promuovere
l'agricoltura
sostenibile

Transizione ecologica dell'economia
Un nuovo rapporto con l'ambiente

La valle dell'Alto Savio, con il suo potenziale produttivo, grazie alla spiccata vocazione agricola e alla presenza di realtà imprenditoriali anche di eccellenza, si pone come territorio proiettato al cambiamento imposto dall'economia in continua evoluzione ma nella direzione di modelli più sostenibili, intelligenti ed inclusi attraverso l'intercettazione dei campi d'azione della Smart Land ovvero di un modello di sviluppo che non mette in competizione l'ambiente urbano con l'ambiente rurale, ma ne integra efficacemente potenzialità e qualità. In questo senso il progetto prevede la sperimentazione di nuove forme di modernizzazione degli ambiti produttivi al fine di aumentare la competitività e l'attrattività del territorio in un rinnovato equilibrio tra ambiente urbano e ambiente rurale, tra paesaggio e infrastrutturazione, tra sistema naturale e sistema produttivo. Al fine di permettere tale trasformazione è perciò necessario strutturare le diverse componenti che contraddistinguono il sistema economico locale riorganizzando, ad esempio, in senso multifunzionale l'agricoltura, anche in un'ottica produttiva innovativa incentivando quindi non solo la produzione di colture biologiche e prodotti tipici ma promuovendo anche la produzione di energia da fonti rinnovabili (realizzazione di parchi agrisolari, produzione di biogas etc.) o riconcettualizzando gli insediamenti produttivi secondo una visione integrata e condivisa di strumenti e azioni necessari a minimizzare gli impatti sull'ambiente e massimizzare il vantaggio competitivo dell'area (rinnovo delle tecnologie, sistemi e delle infrastrutture tecnologiche; l'ammodernamento delle infrastrutture tradizionali esistenti come l'E45; la gestione di spazi e servizi comuni; l'utilizzo/produzione di energie rinnovabili).

Innovazione Qualità

2.2.1 Modulare nelle aree produttive livelli ecologico-ambientali tendenti alle APEA

2.2.1.1 Promuovere la qualità dei luoghi di produzione

Promuovere la qualificazione degli insediamenti produttivi esistenti attraverso lo sviluppo di dotazioni infrastrutturali e ambientali, servizi comuni alle imprese al fine di conseguire maggiori livelli di qualità ambientale a livello di area, ridurre la pressione generata dal sistema produttivo sull'ambiente e la comunità locale e ad incrementare il vantaggio competitivo dell'area stessa.

2.2.1.4 Incentivare la formazione di distretti energeticamente resilienti

Aumentare l'efficienza energetica delle aree produttive riducendo l'impatto sul clima e facilitando la transizione energetica, promuovendo l'uso di energia da fonti energetiche rinnovabili

2.1.1 Superare il digital divide, promuovere la ricerca e l'innovazione

2.1.1.3 Favorire l'innovazione del sistema produttivo incentivando gli investimenti in tecnologie avanzate

Al fine di incentivare la trasformazione digitale dei processi produttivi, si sostengono gli investimenti sia nelle tecnologie avanzate e nella dotazione di macchinari, impianti e attrezzature per produzioni di avanguardia tecnologia sia nella ricerca e innovazione

2.3.1 Valorizzare l'agricoltura valorizzando le produzioni agricole, tutelando la risorsa suolo e salvaguardando al contempo la redditività

2.3.1.2 Incentivare la filiera corta e promuovere il km zero

Il PUG promuove un modello di produzione e consumo basati sulla relazione tra territorio, produttori e consumatori. La filiera corta sostiene lo sviluppo delle economie e delle realtà locali attraverso la creazione di luoghi dedicati alla vendita delle produzioni agricole come spacci locali, mercati locali, etc.

2.3.2 Qualificare i paesaggi congiuntamente ai luoghi di produzione

2.3.2.6 Produzione di energia da fonti rinnovabili

Sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile sempre più orientata alla produzione di energia da fonti rinnovabili, come ad esempio la diffusione di parchi agricoli, sistemi agrovoltaici che integrano la produzione di energia solare fotovoltaico nelle aziende agricole alle colture o all'allevamento, o la produzione di biogas quale fonte che concorre all'integrazione del reddito agricolo.

2.3.2.5 Realizzare un corretto inserimento paesaggistico dei nuovi edifici a servizio della produzione agricola e eventuali interventi di mitigazione

Realizzare interventi sugli edifici esistenti (come l'integrazione tra nuove attività e tecnologie innovative e edificio) o progettazione di nuovi edifici a servizio della produzione agricola nel rispetto della relazione del singolo fabbricato con il contesto e tenendo conto dei caratteri dei luoghi, senza rinunciare alle necessarie innovazioni prestazionali, tecniche e architettoniche



Transizione ecologica dell'economia
Un nuovo rapporto con l'ambiente